MERCOLEDI 14 MAGGIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 59 N. 113

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Accrescimenti L. 1.25 - Corpo d giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Mussolini anticipa il suo ritorno a Roma

Gli attacchi all'on. De Stefani

Durante l'assenza del Duce

ROMA, 13, notte (per telefono):

Il Presidente del Consiglio sarà di ritorno domattina a Roma anzichè giovedì mattina, come era stato stabilito.

L'on. Mussolini ha abbreviato il programma saltando l'ultima tappa del viaggio in Sicilia: quella Taormina-Messina e stanotte compie direttamente per mare la traversata da Siracusa a Formia. Da Formia, in treno speciale, verrà a Roma.

Molti si domandano perchè il Presidente del Consiglio abbia anticipato improvvisamente il suo ritorno. Le ragioni sono due: una di politica estera, ed una più delicata di politica interna. Giovedì ha luogo l'inaugurazione della Conferenza internazionale per l'emigrazione. Siccome è stata l'Italia a convocare questo grande Congresso degli Stati di emigrazione e di quelli di immigrazione i quali si riuniscono per la prima volta a trattare il grande problema, l'onorevole Mussolini tiene ad occuparsi personalmente della preparazione dei lavori. Sono circa sessanta Stati del mondo che hanno inviato a Roma duecento rappresentanti fra i quali cospicui personaggi e ministri di Governo, come per esempio il ministro dell'Agricoltura dell'Argentina. Ora il Presidente, dato che gran parte delle delegazioni sono già arrivate a Roma, non ha voluto ritornare alla Capitale all'ultimo momento, appena qualche ora prima della Conferenza.

Ma c'è poi una ragione di ordine interno e questa è più incresciosa e spiacevole. Nell'assenza del Presidente alcuni ambienti fascisti hanno messo il campo a rumore su due argomenti: l'uno quello del revisionismo che ha suscitato vivaci polemiche fra i sostenitori dell'epurazione e della trasformazione del partito e gli squadristi romantici contrari alla tendenza revisionista. L'altra, e questa è più scottante perchè meno teorica, consiste in un'aspra campagna che in questi giorni i giornali fascisti di Roma, specialmente il «Nuovo Paese» e l'«Impero», hanno sferrato con violenza contro il ministro delle finanze on. De Stefani. Quest'attacco in forze stranamente concorde della stampa fascista romana contro un uomo che viene additato all'estero come il risanatore della vita finanziaria dell'Italia e sferrato proprio durante il viaggio in Sicilia dell'on. Mussolini, deve aver predotto qualche evento per cui il Duce avrebbe ritenuto opportuno affrettare il ritorno a Roma e rimettere personalmente le cose a posto.

Negli ambienti più vicini alla Presidenza del Consiglio si giudica con ragione che è veramente increscioso che alcune frazioni del partito fascista diano ancora tanti fastidi al Capo del Governo quando il più elementare dovere di disciplina e di patriottismo suggerirebbe almeno di risparmiare al Duce le preoccupazioni di ristabilire la concordia nell'organismo fascista, le cui inquietudini, le cui polemiche si ripercuotono fatalmente, come insegna il caso De Stefani, anche nelle sfere governative e nell'azione del potere esecutivo.

Stasera i nostri circoli politici e giornalistici mettevano in correlazione l'articolo di Arnaldo Mussolini sul «Popolo d'Italia», invitante le varie tendenze fasciste a stroncare il dibattito in attesa delle decisioni del Capo, e l'articolo dell'on. Farinacci su «Cremona Nuova» in difesa dell'on. De Stefani, con l'anticipato ritorno dell'onor. Mussolini.

Non crediamo che questo solo motivo abbia fatto sospendere il viaggio presidenziale, ma abbiamo l'impressione che vi abbia notevolmente contribuito.

IN ATTESA DELLA CONFERENZA INTERNAZIONALE per l'emigrazione ed immigrazione

L'iniziativa di Mussolini

ROMA, 13.

Per iniziativa presa dall'on. Mussolini e per invito del Governo nazionale si riunirà il 15 maggio in Roma una Conferenza internazionale di emigrazione. E' già assicurata l'adesione di 58 Governi esteri i quali hanno affidato la propria rappresentanza a personalità cospicue. La Conferenza sarà inaugurata in Campidoglio alla presenza di S. M. il Re. Si tratta di un avvenimento che potrà avere una non indifferente influenza sulla politica mondiale dell'emigrazione.

A S. E. Mussolini è parso opportuno promuovere fra i Paesi interessati una discussione, la quale, condotta con criteri essenzialmente pratici, servisse a far apprezzare e realizzare la concordanza di interessi che esiste fra i Paesi che hanno larga disponibilità di mano d'opera e quelli che hanno viceversa grande possibilità d'impiego. Si è ritenuto anche che l'esame in comune delle questioni dell'emigrazione servirebbe a far sentire la convenienza reciproca dei Paesi di emigrazione e di quelli di immigrazione, di contemperare con equità di criteri gli eventuali interessi divergenti. Il favore con cui la iniziativa è stata accolta da tutti i Paesi aventi particolare interesse al fenomeno emigratorio, dimostra che l'iniziativa stessa cade su un terreno particolarmente propizio, per mutue intese feconde.

Duecento rappresentanti dei vari Paesi del mondo convengono a Roma per la discussione di importanti problemi. Già il Governo italiano aveva deliberato, in occasione dell'invito, un ampio programma di lavori, e la preparazione di questo programma, come l'organizzazione della Conferenza lasciano attendere il successo dell'iniziativa. L'Italia, nella considerazione onde questa è stata presa, vede un omaggio reso a lei ed ai suoi figli emigrati.

Fra le notabilità giunte a Roma per assistere alla cerimonia inaugurale della Conferenza internazionale dell'emigrazione vi è il sig. Fontaine, presidente del Consiglio internazionale del Lavoro. Tra i delegati che già sono arrivati si trovano, oltre al ministro dell'Uruguay, Guani, il ministro della Agricoltura della Repubblica Argentina sig. Le Breton, il ministro del Commercio e del Lavoro belga sig. Tchoffen, il Sottosegretario per il Lavoro degli Stati Uniti signor Hemmig. Queste eminenti personalità, al loro arrivo a Roma sono state ricevute alla stazione di Termini da alcuni funzionari del Ministero degli Esteri e del Commissariato generale dell'emigrazione che hanno portato agli ospiti il saluto di S. E. Mussolini che della Conferenza di cui è stato l'ideatore si occupa con speciale interesse.

L'interessamento della Francia

PARIGI, 13.

In vista della Conferenza internazionale di emigrazione e di immigrazione che avrà luogo a Roma il 15 maggio il Governo della Francia, paese di immigrazione, ha giudicato che poteva essere interessante di approfittare del passaggio da Parigi delle delegazioni di Paesi che sono puro paesi di immigrazione, per procedere ad un breve scambio di vedute sui problemi che saranno presentati a Roma.

Un breve scambio di vedute ha avuto luogo perciò ieri mattina al Ministero degli Esteri; hanno preso parte a tale riunione il signor Daeschener direttore degli affari amministrativi al ministero e presidente della Delegazione francese a Roma, i delegati dell'impero britannico, dei Dominions, dell'Australia, del Belgio, l'ambasciatore del Brasile e incaricato di affari della Repubblica Argentina. Durante questa breve riunione si è proceduto ad uno scambio di vedute molto generali sulle principali questioni descritte nel programma della conferenza di Roma esaminandole dal punto di vista della immigrazione. Le diverse Delegazioni hanno constatato che nessuna divergenza di principio esisteva fra loro. La Delegazione francese ha specialmente raccolto la approvazione quando ha esposto le direttive che la ispirano e che sono il rispetto della sovranità dei differenti Stati e il rispetto della libertà individuale. Essa poi ha accennato che parteciperà alla Conferenza di Roma col vivo desiderio di dare soddisfazione ai Paesi di immigrazione per quanto concerne tutte le misure di protezione relative alla immigrazione (misure amministrative, sanitarie, assistenza e assicurazione ecc.).

Durante tale riunione si è avuto occasione di attenersi ai testi delle mozioni che sono state votate, sulle principali questioni che saranno esaminate a Roma, dalla Conferenza internazionale della emigrazione, riunita a Ginevra nel mese di agosto 1921 nell'Ufficio internazionale del Lavoro.

Il viaggio del Duce in Sicilia

in sommergibile e in idroplano

SIRACUSA, 13.

Continuando il suo giro in Sicilia che ormai volge alla fine, S. E. Mussolini si è recato stamane da Siracusa ad Augusta in sommergibile per visitarvi quella stazione aeronautica. Dopo aver visitato gli impianti aeronautici, è rientrato in volo a Siracusa a bordo di un idrovolante pilotato dal capitano di Stato Maggiore della R. Aeronautica comandante Francesco De Pinedo. L'apparecchio di S. E. Mussolini era scortato da altri idrovolanti pilotati rispettivamente dal comandante di gruppo Coppola che portava a bordo il gen. Piccio comandante generale della R. Aeronautica, dal tenente di squadriglia Tonini con S. E. il Ministero della Marina duca Thaon di Revel, dal sottotenente di squadriglia Böer con il capo di gabinetto di S. E. il Presidente del Consiglio marchese Paolucci De Calboli, dal comandante di squadriglia Barbi con il capitano di corvetta Rossini ufficiale addetto a S. E. Thaon de Revel e dal sottotenente Desio con il comm. Chiavolini. Sei idrocaccia scortavano il volo. Al suo arrivo a Siracusa S. E. Mussolini ha manifestato la propria soddisfazione per la sistemazione aeronautica della Sicilia e per il volo compiuto.

Nel discorso pronunciato iersera dal palazzo del Comune, l'on. Mussolini ha detto di aver visitato tutte le città della Sicilia meno una, la più infelice, per la quale dedicherà altro tempo in un avvenire non certo lontano. Oggi l'on. Mussolini ha ricevuto il seguente telegramma dal prefetto di Messina: «Messina sa quanto a V. E. stiano a cuore i bisogni della città sventurata e si accinge a dimostrarle tutta la sua riconoscenza, per quanto V. E. ha già fatto e si ripromette di fare per la sollecita auspicata sua resurrezione, la sua salda fede e la sua incondizionata indefettibile devozione».

Echi degli incidenti di Sebenico

I PROVOCATORI PUNITI

BELGRADO, 13.

Il Governo di Belgrado ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

In seguito agli incidenti verificatisi il 4 maggio a Sebenico in occasione della commemorazione del cinquantenario della morte di Nicolò Tomaseo, è stata ordinata una severa inchiesta. Il Governo reale S. H. S. prenderà i provvedimenti necessari contro tutti gli organi di polizia competenti punendo coloro che risultano colpevoli di non avere saputo impedire la manifestazione che poteva avere più serie conseguenze se il deputato italiano Orano non avesse, allo scopo di calmare gli animi, rinunciato a tenere la conferenza. 27 persone fra quelle arrestate per avere partecipato alla manifestazione, sono state condannate immediatamente dopo l'incidente a 14 giorni di prigione. Il sottoprefetto e il sindaco della città di Sebenico si sono recati immediatamente dal console d'Italia signor De Angelis in forma ufficiale e gli hanno espresso le loro scuse per lo increscioso incidente.

Il Ministro della guerra riceve i generali in congedo

ROMA, 13.

Il nuovo ministro della Guerra generale Di Giorgio aveva l'altro giorno fatto comunicare agli ufficiali generali delle categorie in congedo, residenti a Roma, che egli avrebbe desiderato poter personalmente rivolgere loro, quali rappresentanti di tutti gli ufficiali in congedo d'Italia, il suo cordiale saluto di Ministro e che perciò avrebbe gradito riceverli ieri, alle ore 17, al Ministero della Guerra.

Al gentile invito hanno risposto più di 200 ufficiali generali fra i quali alcuni gloriosi veterani delle campagne del Risorgimento. Con tutti il generale Di Giorgio si è cordialmente intrattenuto in lunga ed affettuosa riunione e per tutti ha avuto parole di cordiale cameratismo, riandando fasti ed episodi della nostra guerra.

Il generale Zoppi, rendendosi interprete del fervido sentimento di tutti i camerati, ha espresso al ministro Di Giorgio la loro riconoscenza per l'atto così gradito e cordiale da lui rivolto alla grande famiglia degli ufficiali in congedo, che, sempre saldi e fervidi di sentimento, nutrono nel proprio animo i vincoli di affetto che li avvincono all'Esercito.

Il ministro della Guerra, dopo aver ringraziato il generale Zoppi delle sue alte e vibranti parole, ha anzitutto premesso come il saluto che egli ha voluto portare a tanti e così valorosi rappresentanti delle categorie degli ufficiali in congedo, sia nato oltrechè che da un vero bisogno sentimentale, da ragioni del più freddo realismo. Poichè, se è indubbio ormai che gli eserciti moderni poggiano in gran parte sulla forza in congedo, è naturale che il Governo debba dedicare ad essa cure non minori di quelle rivolte alla forza in servizio permanente. E questa verità, che un tempo era semplice convinzione di studiosi ora, dopo la guerra, è divenuta profonda convinzione di tutti. Fra i componenti dell'Esercito poi i generali in congedo sono quelli cui Governo e Paese debbono guardare più che ad ogni altra categoria con animo grato e riverente, come a coloro che rappresentano la continuità di quella tradizione di fedeltà e di onore che fece superare all'Esercito le prove più dure e lo portò infine alla gloria di Vittorio Veneto.

Il generale Di Giorgio ha rilevato con vera e profonda soddisfazione, come al suo invito abbiano corrisposto insigni e valorosi soldati, rappresentanti anche di quella generazione militare che, dopo aver combattuto le epiche battaglie del Risorgimento, dette a coloro che dovevano poi diventare i Capi della grande guerra la prima e sana conoscenza delle dottrine militari ed un incomparabile esempio di attaccamento al dovere. E con non minore compiacimento ha rilevato l'intervento di molti suoi compagni d'armi che la fortuna, cieca iddia, imperversante capricciosamente in tutte le guerre, nel gaudio della vittoria privò di ogni soddisfazione personale.

A tal punto il generale Di Giorgio ha voluto chiaramente ricordare come egli da deputato non approvò a suo tempo la sistemazione data ai quadri dopo la guerra. Ancor oggi ascrive a sua grande soddisfazione aver affermato nel 1920 alla Camera, dinanzi alla tracotanza bolscevica, la quale faceva odiose distinzioni tra capi e gregari, che incomparabile benemerenza dovesse ritenersi quella dei nostri ufficiali in confronto dei Capi di qualsiasi altro esercito, di aver tenuto il comando di un esercito tumultuariamente improvvisato come il nostro e in cui immensamente difficile fu l'esercizio del comando stesso per cui non c'è da meravigliarsi se così numerosi furono fra essi gli infortuni sul lavoro. Ed ha ricordato pure a questo proposito d'aver protestato alla Camera contro la separazione ufficiale che si volle fare tra comandanti distinti da tenere in servizio e comandanti meno distinti; per lui non v'è che una massa di colleghi e di compagni d'arme tutti ugualmente benemeriti se non ugualmente fortunati.

Ha dichiarato infine che si sentirebbe di mancare ad un dovere di realtà ove non avvertisse che dalle sue parole e dai suoi sentimenti non si debbono trarre infondate illusioni. Sovvertire oggi una sistemazione sia pure imperfetta, alla quale si è arrivati attraverso tante difficoltà, riaprire questioni dolorose e forse insolubili, gettare di nuovo una classe così nobile come quella dei generali in congedo, in una crisi appena chiusa, sarebbe atto di leggerezza che egli non permetterebbe mai. Ma ha soggiunto che entro il limite delle possibilità, tutto quello che egli potrà fare per i colleghi in congedo lo farà ben convinto di aver sempre nella massa degli ufficiali non più nei ranghi la grande riserva di quel sentimento di onore e di quello spirito di sacrificio che costituiscono la più fulgida tradizione dell'Esercito italiano.

Ha finito invitando i presenti a quel grido che per gli ufficiali dell'Esercito è la più alta e pura significazione poichè è diretto a Colui che tra gli ufficiali è sempre presente anche quanto è assente: al grido di Viva il Re!

I terremoti saranno segnalati

15 minuti prima che avvengano.

SPEZIA, 13.

Il noto sismologo prof. Caselli ha fatto alcune dichiarazioni circa i suoi studi per la previsione dei terremoti. Il prof. Caselli ha accennato a un procedimento mercè il quale con scarsissima possibilità di errori notevoli sarebbe possibile individuare in precedenza lo epicentro del fenomeno tellurico nonchè la zona della sua intensa manifestazione. Egli ha inoltre comunicato che basandosi sul principio della natura elettromagnetica dei grandi movimenti sismici è riuscito a costruire un apparecchio debitamente brevettato, capace di segnalare i terremoti 15 minuti prima che essi avvengano.

IL GOVERNO GRECO ha deciso di celebrare solennemente il centenario della morte di Santorre di Santarosa, caduto per l'indipendenza ellenica.

S. M. IL RE ha ricevuto in udienza particolare il senatore Enrico Corradini

Dopo le elezioni politiche in Francia

I risultati generali

PARIGI, 13.

Ecco i risultati conosciuti di 575 sezioni su 584, mancando ancora nove risultati delle Colonie: Conservatori 11, repubblicani 137, repubblicani di sinistra 92; radicali indipendenti 31, radicali socialisti 127, repubblicani socialisti 39, socialisti unificati 102, comunisti 29, ballottaggi 4.

Tutti i ministri sono stati rieletti.

I conservatori guadagnano 2 seggi e ne perdono 17; i repubblicani ne guadagnano 21 e ne perdono 88; i repubblicani di sinistra ne guadagnano 14 e ne perdono 77; i radici indipendenti ne guadagnano 9 e ne perdono 23; i radicali socialisti ne guadagnano 66 e ne perdono 16; i socialisti indipendenti ne guadagnano 15 e ne perdono 16; i socialisti unificati ne guadagnano 58 e ne perdono 10; i comunisti ne guadagnano 24 e ne perdono 7.

Il Presidente del Consiglio Poincarè, che aveva passato qualche giorno a Santigny sulla Mosa, è ritornato ieri sera a Parigi. I ministri si riuniscono oggi a consiglio all'Eliseo, sotto la presidenza di Millerand.

Ciò che ha favorito la coalizione delle Sinistre

PARIGI, 13.

I giornali che hanno appoggiato le liste del blocco nazionale rilevano che i risultati delle elezioni sono dovuti innanzi tutto al sistema di scrutinio che ha facilitato la coalizione degli elementi di sinistra. Se le forze radicali o socialiste fossero state separate, esse non avrebbero ottenuto un grande numero di seggi. Si può però domandare se col gruppo dei deputati eletti nelle liste comuni ma con programmi differenti, sui punti essenziali, questa coalizione sussisterà quando i vincitori di ieri dovranno prendere la responsabilità del potere.

I giornali aggiungono che l'elemento principale che ha sopratutto influito sulle elezioni, è stato il malcontento provocato dal caro vita, dalle nuove imposte votate un mese prima dello scioglimento della Camera e dalla minaccia che costituiva per i funzionari la applicazione del programma di economie previsto dai decreti legge.

E' da rilevare però che la politica estera di Poincarè non è stata presa di mira dagli elettori, che si sono lasciati guidare sopratutto da considerazioni di politica interna.

Conviene rilevare inoltre che tutti i ministri del Gabinetto presieduto da Poncarè sono stati rieletti pure appartenendo a liste politiche diverse o a provincie molto differenti.

Sarebbe dunque temerario di pensare che la politica estera della Francia sarà modificata dall'oggi al domani, dalla nuova Camera. Il Gabinetto di Poincarè ha approvato senza riserve il piano degli esperti che rimarrà per l'avvenire la base della politica francese delle riparazioni.

I giornali concludono dicendo che nello stesso modo come in Inghilterra l'avvento di Mac Donald al potere non ha portato modificazioni sensibili nella direzione degli affari esteri del paese, così in Francia, pur supponendo che Poincarè rinunzi alla direzione degli affari pubblici, ciò non significherà affatto che il successore debba abbandonare totalmente la politica dell'attuale Presidente del Consiglio.

Dichiarazione di Painlevé "La Germania non deve lusingarsi"

PARIGI, 13.

L'ex Presidente del Consiglio, Painlevè, intervistato dall'«Excelsior» ha definito l'atteggiamento delle sinistre di fronte al problema delle riparazioni e al piano degli esperti nel modo seguente:

«La Francia vuole una pace giusta e stabile basata sul principio delle riparazioni dei danni causati, ma una politica di collaborazione dei popoli non può essere unilaterale e si risolverebbe in una insidia se incontrasse oltre Reno una cattiva volontà o un segreto disegno di sfruttare le aspirazioni profondamente umane della Francia. La Germania deve sapere che un tale errore da parte sua avrebbe per essa le più disastrose conseguenze. Un avvenire di pace per l'Europa e per il mondo esiste alla sola condizione che la buona volontà di conciliazione della Francia trovi in Germania altrettanta buona volontà di leale esecuzione».

Accennando quindi alla dimostrazione nazionalista di Halle, Painlevè ha osservato:

«Simili manifestazioni suonano male agli orecchi degli uomini di buona volontà che temono il risveglio di passioni bellicose. Vi sono sintomi allarmanti di uno stato d'animo che bisogna sorvegliare».

Ricordando infine che il rapporto degli esperti è stato accettato all'unanimità, Painlevè ha concluso dicendo che la Francia, a causa della crudele esperienza del passato, nutre inquietudini legittime per l'avvenire. Se la Germania, ha detto, respingesse il piano degli esperti, non resterebbe altro che di abbandonarla al suo destino; e la Francia, sempre vigile e più sicura che mai dell'appoggio dei popoli che hanno cooperato alla sua vittoria, saprebbe far passare la sua giustizia che è quella dell'umanità.

Poincaré si dimetterà

PARIGI, 13.

L'Agenzia «Havas» dice che negli ambulacri della Camera, alcuni deputati sostengono che Poincarè dovrebbe presentarsi dinanzi alla nuova Camera e sforzarsi di raggruppare una maggioranza favorevole alla sua politica, mentre altri parlano della eventualità del ritiro di Poincarè e dei suoi collaboratori. Sembra poco verosimile, si afferma d'altra parte, che Poincarè dia subito le dimissioni ed è più probabile che aspetterà la costituzione definitiva della nuova Camera prima di prendere la sua decisione. Egli si limiterebbe sino ad allora al disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Alcuni si domandano se il colloquio che deve aver luogo a Chequers il 16 maggio non sarà rinviato. Fra le personalità pronosticate per la eventuale successione del Presidente del Consiglio, si citano i nomi di Briand ed Herriot. Ma gli amici di quest'ultimo preferirebbero che egli assumesse la presidenza della Camera.

Secondo il «Journal», stamane Poincarè parteciperebbe al Consiglio dei ministri la sua intenzione di lasciare il potere.

L'«Echo de Paris» conferma l'intenzione di Poincarè di dimettersi e soggiunge che il suo successore sarà Herriot.

Poincarè — dice il «Journal» — che ha un senso elevato delle necessità parlamentari, sarà l'ultimo a dare parere contrario a questa soluzione.

Commenti francesi ed esteri di attesa fiduciosa

PARIGI, 13.

I giornali francesi amici del gabinetto Poincarè riproducono con compiacenza questi giudizi esteri sopra l'esito delle elezioni:

Il «Times» nota come un fatto significante che la politica di Poincarè nella Ruhr non è stata attaccata dagli avversari nè prima nè durante le elezioni.

Il «Soir» di Bruxelles ricorda alla Germania che la Francia non è affatto disposta ad abbandonare i diritti nè a sacrificare i suoi interessi materiali e morali.

L'«Independanze Belge» osserva che esistono tra i radicali e i radicali socialisti uomini di valore ed eccellenti patrioti i quali hanno saputo trarre dalle elezioni tedesche fruttuosi insegnamenti. La loro politica eventuale sarà essenzialmente francese come quella dei capi labouristi è essenzialmente inglese.

La «Vossische Zeitung» scrive: «Non bisogna dimenticare che la campagna elettorale francese è stata sopratutto ispirata da ragioni di politica interna. Le questioni dell'occupazione della Ruhr e delle riparazioni non vi hanno avuto che una influenza secondaria. Occorre dunque guardarsi dal commentare i risultati dello spostamento verso sinistra dichiarando che il popolo francese si è pronunciato per una nuova orientazione della politica estera. Sarebbe prematura trarre fino da ora conclusioni definitive circa l'attitudine di un nuovo Governo francese nella Ruhr e nelle riparazioni».

Commentando il risultato delle elezioni il «Journal» ricorda come numerosi eletti del blocco delle sinistre si siano proclamati partigiani della politica estera di Poincarè. La speranza che unisce i cittadini, i cittadini che ieri erano divisi, continua il «Journal», è che la nuova Camera esprima la medesima volontà di ieri, quella cioè di difendere i diritti della Francia.

Il «Matin» dice: Trascurando tutte le lotte di partito, Poincarè potrebbe, se lo volesse, restare al potere ed ottenere la maggioranza, ma egli ritiene normale che i partiti vincitori prendano il potere.

Il «Gaulois» ritiene che alla Camera si formerà un nuovo blocco di colore più rosso che l'altro, ma che assicurerà la continuità della politica estera resa necessaria dagli interessi vitali della sicurezza del Paese.

I giornali di sinistra esprimono la loro gioia per il risultato delle elezioni.

L'«Homme Libre» dichiara che il mondo rassicurato sulla volontà di pace della Francia, comprenderà meglio la fermezza e la tenacia con la quale la Francia reclama l'esecuzione del trattato, le riparazioni e la sicurezza del suo territorio.

L'«Ere Nouvelle» dice: «La nuova Camera inclinerà certo verso la conciliazione, ma bisogna che questa tendenza trovi in Germania una eco e bisogna che la Germania non moltiplichi le dimostrazioni, che, come quella di Halle, hanno ridato lo spettacolo aborrito di un militarismo germanico risuscitato. La Francia mostrerà la via dell'Intesa, la Germania dovrà seguirla ed accettare sinceramente di eseguire rapidamente il piano contenuto nel rapporto degli Esperti».

L'«Humanité», organo comunista, scrive: «Attendiamo che i radicali e i socialisti si mettano all'opera ma sappiamo già che avremo delle delusioni».

I risultati ufficiali

PARIGI, 13.

Il Ministero degli Interni comunica la seguente statistica sulle elezioni politiche dell'11 maggio 1924:

Conservatori 20, repubblicani 117, repubblicani di sinistra 52, sinistra democratica 75, radicali e radicali socialisti 139, repubblicani socialisti 35, socialisti unificati 102, comunisti 29. Risultati non pervenuti 15 e cioè: Colonie 10, ballottaggi 4, un conteggio dubbio nel Nord.

Il Consiglio dei ministri

Poincarè si dimetterà il 1.o giugno.

PARIGI, 13.

L'Agenzia «Havas» pubblica:

Il Presidente del Consiglio Poincarè ha annunziato al Consiglio dei ministri di avere il proposito di presentare le dimissioni il prossimo primo giugno.

Il Consiglio dei ministri ha tenuto stamane una breve seduta. Fin dal principio della seduta Poincarè ha annunciato al Presidente della Repubblica l'intenzione di presentare le dimissioni collettive del Gabinetto il 1.o giugno vale a dire il giorno stesso in cui la nuova Camera entrerà in funzione. Questa soluzione è la più razionale e la sola conforme alle regole costituzionali. Poincarè e i suoi collaboratori si asterranno dal fare entrare in vigore i decreti legge che avevano preparato per realizzare un miliardo di economia e che erano sul punto di essere ratificati dal Consigli odi Stato, tuttavia il Governo si riserva la facoltà di operare nei diversi ministeri, con misure amministrative, le economie che gli sembrerà possibile potersi attuare senza nuocere al buon funzionamento dei servizi e la cui realizzazione non tocca leggi organiche. Quanto alla sorte riservata ai decreti legge, sarà il Governo di domani che deciderà, d'accordo col Parlamento, se conviene applicarli o se al contrario dovranno essere abrogati.

Quest'ultima soluzione, secondo l'Havas, sembra dover prevalere. Non si rinuncierà con ciò alla politica della compressione delle spese che ha determinato Poincarè a reclamare i decreti legge, ma si ricorrerà ad altri mezzi.

La risoluzione presa da Poincarè di ritirarsi il primo giugno ha egualmente per conseguenza immediata di rendere senza scopo l'intervista che il presidente del Consiglio doveva avere il 19 col primo ministro britannico. Benchè la notizia non sia ancora ufficiale si può annunciare che il colloquio di Cherquers non avrà luogo. Resterà quindi al successore di Poincarè di riprendere coi Governi alleati le conversazioni momentaneamente sospese. Questa ripresa di contatto non potrà effettuarsi prima del principio di giugno, poichè è soltanto all'indomani della riunione della nuova Camera, quando cioè saranno costituiti i suoi uffici che il Presidente della Repubblica sarà in grado di consultare i presidenti del Senato e della Camera sulla soluzione da dare alla crisi ministeriale.

I tedeschi non si illudono

BERLINO, 13.

I giornali dichiarano che il risultato delle elezioni francesi costituisce una grave disfatta per il blocco nazionale e per il suo capo Poincarè, ma non nutrono grandi speranze circa un cambiamento della politica estera francese; anche il «Vorwaerts», pur rilevando il grande successo dei socialisti, non crede che un Governo francese di sinistra possa sgomberare la Ruhr dall'oggi al domani; soltanto l'atmosfera e lo spirito a cui si inspireranno le discussioni del problema saranno diversi.

Notizie dalla Jugoslavia

L'incontro Benes-Nincic — La Conferenza jugoslava-ungherese.

BELGRADO, 13.

Si ha da Lubiana che è giunto colà oggi alle ore 11.30 il ministro degli Esteri dott. Nincic. Erano ad attenderlo alla stazione i rappresentanti più autorevoli delle autorità politiche e militari. Dopo una breve sosta, Nincic ha continuato il viaggio per Veldes.

Oggi alle 7 avrà luogo il primo convegno tra Benese e Nincic. Il ministro degli Esteri czeco-slovacco, dott. Benes, arriverà a Lubiana nel pomeriggio, con il celere Praga-Trieste e quindi proseguirà per Veldes. Il convegno dei due eminenti uomini politici durerà 24 ore. Benes proseguirà quindi il suo viaggio per Roma.

Oggi alle 10 si è tenuta a Belgrado la prima seduta plenaria della Conferenza commerciale jugoslavo-ungherese.

Notizie brevi

A S. E. MUSSOLINI è stata conferita, oltre che dai Comuni di cui fu data notizia, la cittadinanza onoraria dai seguenti Comuni: Pietraperzia, Villalago, Montevarchi, Castelvetere in Val Fortore, Paroldo, Sant'Elpidio al Mare, Albenga, San Salvo, Parona, Bagno, Castelvittorio, Pisticci.

RAS TAFARI e il suo seguito dopo aver toccato Napoli senza sbarcare, è proseguito per Marsiglia e di là andrà direttamente a Parigi. Dopo la visita al Governo francese, il Ras si recherà a Bruxelles quindi a Roma ed in ultimo a Londra. Due alti personaggi del seguito sono però sbarcati a Napoli il Degiac Garaselassiè e il Degiac Aiselasse, che sono proseguiti per Roma latori di una lettera di saluto che il Ras toccando Napoli ha voluto dirigere a S. E. Mussolini. Ras Tafari sarà a Roma verso la metà di giugno.

NEL GIRO D'ITALIA, dopo la tappa Genova-Firenze, la classifica generale dei primi arrivati è la seguente: 1) Aymo; 2) Guy a distanza di un minuto e 49 secondi dal primo; 3) Enrici; 4) Mozzeri; 5) Bassi; 6) Zanaga; 7) Sivocci; 8) Lugli; 9) Gordini; 10) Martinetto.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 18
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Federazione Provinciale Friulana del Partito Nazionale Fascista

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Friulana del Partito Nazionale Fascista ci comunica:

« Per domenica 18 corr. è convocato in Udine il Congresso Provinciale in seguito alle disposizioni del Gran Consiglio che prescrivono la sostituzione dei Segretari provinciali eletti deputati.

Avendo presentate anche il Direttorio Provinciale le proprie dimissioni, il Congresso provvederà alla sua nuova elezione.

Come da precedenti disposizioni ogni sezione dovrà essere rappresentata dal Segretario Politico o in caso di suo impedimento da un membro del Direttorio. Il Segretario Politico o il delegato dovrà presentare una regolare delega inviata ad ogni Fascio dalla Federazione stessa.

Programma della giornata

Ore 9.30 — Ammassamento delle rappresentanze dei Fasci con gagliardetto in Piazza Umberto I.o per muovere in corteo al Cimitero ove verrà inaugurato il MONUMENTO AI CADUTI DEL FASCISMO.

Ore 11.30 — Inaugurazione al Teatro Sociale del Vessillo della Federazione Fascista Friulana e dei gagliardetti del Gruppo Femminile di Udine e dell'Avanguardia Femminile. — Oratore: On. Avv. Pisenti.

Ore 14. — Congresso nell'AULA MAGNA dell' Istituto Tecnico, Piazza Garibaldi col seguente ordine del giorno:

1. **— Relazione politica;**
2. **— Nomina del Direttorio Provinciale;**
3. **— Nomina del Segretario Politico.**

E' stato fatto coincidere col Congresso Provinciale il doveroso rito di gratitudine e di devozione agli indimenticabili Martiri Fascisti e la consacrazione del vessillo federale simbolo dell' unità del Fascismo Friulano. La giornata assumerà quindi eccezionale importanza ed è stato fatto invito alle sezioni fasciste di inviare una numerosa rappresentanza con gagliardetto.

Anche la Milizia per tale giorno farà convenire a Udine quattro centurie.

CRONACA PORDENONESE

Il convegno circondariale dei Mutilati

(13). — Domenica mattina alle ore 10 al Teatro Garibaldi ebbe luogo l'adunata dei Mutilati e Invalidi di guerra della sezione di Pordenone e delle sottosezioni del circondario.

Tutta la platea è gremita di mutilati e invalidi che portano i segni del sacrificio e del valore conquistati eroicamente e valorosamente, dando parte della loro carne, lasciando traccie indelebili e sacre su tutti i fronti, in tutte le trincee, compiendo atti leggendari, eroismi meravigliosi, sacrifici inenarrabili.

Tutti, tutti, o una mano, o un braccio, una gamba, un'occhio, su tutto il corpo, portano il segno del loro contributo di sangue, di eroismo, di dolore dato per la Patria, per l' Italia nostra grande e immortale.

Tra i presenti notiamo un valoroso: Marco Fantin di Aviano mutilato di entrambe le mani. Al convegno è intervenuto anche il delegato regionale Guido Slataper, volontario triestino, mutilato di guerra, decorato di medaglia d'oro e due d'argento, magnifica figura di combattente, anima eroica di patriota ferventissimo e fedelissimo.

Alle 10.30 il presidente della sezione di Pordenone sig. Luigi Mazzoli, constatato il numero degli intervenuti, oltre trecento, dichiara valida l'assemblea e prega che i presenti nominino il presidente della stessa. Viene chiamato il capitano Leo Puiatti, mutilato di guerra e segretario politico della locale sezione fascista a presiedere la assemblea e a vice presidente onorario la medaglia d'oro Slataper.

Leo Puiatti ringrazia a nome dei presenti il delegato regionale che ha voluto onorare l'adunata e dice che il segno luminoso che gli brilla in petto dice tutti i suoi meriti e il suo valore. Continua dicendo che in questa riunione, più numerosa delle solite, si riaffermi ancora una volta la compattezza, l'unione e la devozione all'organismo massimo dell'associazione gloriosa.

Invita a leggere la relazione morale e finanziaria. Mazzoli inizia mandando un reverente saluto ai consoci scomparsi durante l'anno decorso per malattie e ferite contratte in guerra: Del Piero Felice di Roveredo, Ariot Giuseppe di Budoja, Tajariol Giordano di Cordenons, Bottos Celeste di Fiume Veneto, Sist Adamo di Torre, Fantuz Guglielmo di Fasiano e De Luca Eugenio.

Delle 15.000 lire versate in azioni alla Banca Cooperativa Veneta e delle L. 5000 versate alla Sezione di Udine per ottenere del materiale residuato di guerra, questione che impegnò maggiormente la discussione nell'assemblea dello scorso anno, quest' ultime vennero totalmente rimborsate e la Banca Cooperativa Veneta versò in due acconti L. 6666 in ragione del 45 per cento che si spera raggiungerà l' 80 per cento forse il 100 per cento.

Nell'anno scorso, continua il relatore, vennero esperite e svolte numerose pratiche per spese medicinali, ricoveri ospitalieri, apparecchi protesi, assegni, libretti pensioni, arretrati pensioni, domande di polizze, pagamenti di polizze, per croci di guerra, soprassoldi medaglie, visite collegiali, cure balneari, revisione assegni, ricorsi, liquidazioni, domande saldo danni di guerra (930), atti di notorietà, autorizzazioni ed altre pratiche per un totale di 3249. Vi furono soci beneficati a fondo perduto, sovvenzionati dietro rimborso senza interessi. La relazione fa notare che i mutilati disoccupati sommano a 3 su 546 iscritti. Per far fronte alle spese è stato chiesto al Comune una sede decorosa e un assegno annuo, e il Consiglio comunale accordò, per i titoli di cui sopra, un sussidio annuo di L. 2500 e l'assemblea manda al Sindaco un vivo ringraziamento. Vennero istituite sottoscrizioni a Maniago, a Sacile e nominati fiduciari nei paesi. Per incrementare il fondo cassa accettò la proposta della mostra d'arte Polesello e stabilì inoltre di dare un veglione e una lotteria. La prima fruttò L. 1600, il secondo si chiuse con una perdita di L. 450 che il Consiglio spera coprire con la lotteria da estrarsi a epoca da stabilirsi.

Le varie proposte fatte in precedenza furono studiate con zelo dal delegato regionale per sottoporre al Comitato centrale per l'approvazione. Viene mandato un plauso al solerte segretario Ferdinando Cossetta e la relazione si chiude rassegnando a termine dello Statuto le dimissioni del Consiglio e facendo voti che il nuovo Consiglio che uscirà da responso odierno abbia sempre di mira e null'altro che la prosperità e l'avvenire della sezione che, sorta in momenti torbidi e difficili, e con un numero limitato di soci, si sente oggi rinvigorita e forte.

Infine un ringraziamento al delegato regionale Slataper e un telegramma fraterno e nobilissimo viene inviato a Carlo Delcroix.

Dopo alcune discussioni la relazione è approvata. La medaglia d'oro Slataper, fra l'attenzione generale ringrazia della accoglienza fattegli e dice: « Io sono un soldato e non un oratore, ma in mezzo a voi sento il ricordo nostalgico dei giorni di battaglia e di passione. Saluto i purissimi rappresentanti della nobile e gloriosa terra friulana, i valorosi fratelli De Carli, e tutti voi che nella trincea avete saputo vincere, e morire per la grandezza d' Italia ». Mentre continua il suo dire entra Nicolò De Carli medaglia d'oro e i due eroi s' baciano affettuosamente, fraternamente, mentre scoppia un caloroso applauso.

Viene pure approvata la relazione finanziaria. Dopo una serena discussione sulla apoliticità della sezione, nella quale intervengono numerosi presenti si passa alla nomina del delegato per il Congresso Nazionale che avrà luogo a Fiume il 15 corrente e fu per acclamazione nominato Leone Puiatti e supplente Luigi Mazzoli. Vengono poi nominati i nuovi consiglieri e risultano eletti: Mazzoli Luigi, Rosso Sante, Lagomanzini Antonio, Puiatti Leone, Sisti Giuseppe, Bomben Germano, Bocnco Andrea, Bomben Pietro e Tellan Gaspare.

A sindaci effettivi: Pascoli avv. Luigi, Marina Ignazio e Fantuzzi Giuseppe; supplenti: Pignat Giuseppe e Pascal Gio. Batta.

Prima che il convegno si sciolga viene letto il seguente telegramma del dottor Cesan Benoni, presidente dei mutilati friulani:

« Sezione provinciale Udine, segue con vivo compiacimento vostra attività certamente rinnovata nuovo periodo vita associativa. Con voi applaudiamo opera delegato Slataper e vostro presidente Mazzoli ».

Grave lutto.

Domenica mattina dopo lunghe sofferenze decedeva il signor Giuseppe Mich invalido di guerra. La sua dipartita ha prodotto in quanti lo conoscevano e lo apprezzavano un sincero senso di dolore e di cordoglio. In quest'ora triste vada alla famiglia desolata le nostre vive condoglianze.

L'amico Corrazza ha aperto una sottoscrizione per offrire fiori all' Estinto e gli amici e conoscenti che vogliono contribuire possono versare il loro contributo all'amico Corrazza. La differenza che resterà sarà devoluta, in memoria del compianto Giuseppe Mich sarà destinata a beneficenza.

Funebri Mich.

Ieri seguirono imponenti i funerali del compianto Giuseppe Mich e furono una vera dimostrazione di simpatia e di affetto all'egregio amico.

Numerosi amici, rappresentanze, autorità, associazioni Mutilati, Combattenti, l' Unione Sportiva e uno stuolo di popolo erano intervenuti ai solenni funerali.

Al Cimitero il comm. Cavarzerani tesse le lodi dell' Estinto ricordandone la sua vita semplice e buona e il suo passato di guerra.

Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

Conferenza Duse.

Giovedì 15 alle ore 21 al Teatro Garibaldi l'egregio prof. Duse, preside della R. Scuola Complementare, parlerà sull'« Italianità Adriatica » a beneficio della Società Sportiva di Zara. E' vivissima l'attesa per la conferenza per il valore dell'oratore e per il tema sublime nel quale il pubblico, certamente numeroso, sarà intrattenuto.

Sindacato Dipendenti Enti locali Sezione di Pordenone.

In seguito al concordato raggiunto fra il Direttorio Provinciale del Sindacato Dipendenti Enti Locali e la Regia Prefettura in ordine allo stato giuridico degli Impiegati e salariati, ed alle tabelle degli stipendi, il Direttorio della Sezione di Pordenone, in seduta 10 corrente, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio Sezionale di Pordenone, avuta comunicazione dal Segretario del felice risultato delle laboriose trattative intercorse fra il Sindacato Provinciale dei Dipendenti Enti Locali e le Autorità di vigilanza e di tutela, in ordine agli organici e allo stato giuridico degli impiegati e salariati, riconoscendo nell' egregio dott. Odoardo Cavicchi, segretario provinciale del sindacato, il fattore principale di tale risultato, plaude incondizionatamente all'opera indefessa e di piena efficacia da Lui svolta a favore della classe, e, sicuro interprete dei sentimenti di tutti i soci della sezione. Gli esprime la gratitudine e la devozione più sincere ».

Solenne cerimonia patriottica ad Aviano

Croci di guerra e medaglie di benemerenza

(13). — Domenica Aviano in una suggestiva e mistica cerimonia, fra un tripudio di sole e un garrire superbo di bandiere, ha compiuto il suo rito, austeramente, solennemente. Furono distribuiti alle madri, alle vedove e ai parenti dei Caduti i simboli del valore dei loro cari, i pegni di riconoscenza e di amore che la Patria grata assegna ai suoi figli migliori. E tutta Aviano, fremente di entusiasmo ha partecipato alla cerimonia, ha voluto testimoniare con la sua presenza la profonda gratitudine degli avianesi verso Chi feco sublime olocausto della vita per la libertà e la grandezza della Patria.

Il paese presentava un aspetto insolito e la grande piazza di Aviano, che suona tutta di ricordi, di gioie e di dolorose passioni, era gremita di tutto un popolo raccolto con religione e con amore.

Numerose le rappresentanze e le Autorità, si notavano il Sindaco co: cav. Giovanni Ferro con tutto il corpo consigliare, il sottoprefetto cav. Magrini, maggiore cav. Galleani, del Genova Cavalleria anche in rappresentanza del comandante del Reggimento, il co: A. Ferro seniore della Coorte di Pordenone della M. V. S. N., maggiore cav. Mazzucco comandante del campo di aviazione di Aviano assieme a un folto gruppo di ufficiali aviatori, capitano Agosti del Genova Cavalleria, il maggiore Pavan decorato dell'Ordine Militare di Savoia, Centurione cav. Rellini, tenente dei C. C. R. R. De Johannis, Decurioni Giovanelli, Basi e Mazzoni; ing. Leoni, cav. Longo, dott. Bortolo, ing. A. Policreti, rag. Ferro, Mattioli, avv. Piovesana e molti altri dei quali ci sfugge il nome. Il Comune e la Sezione fascista hanno pubblicato due nobilissimi manifesti inneggiando al sacrificio superbo e magnifico di questi Eroi e invitando il popolo a partecipare compatto alla cerimonia, perchè essa sia una vera dimostrazione di gratitudine popolare.

Vi erano inoltre una larga rappresentanza dell' Esercito e della Milizia Nazionale, con reparto del Genova Cavalleria al comando del Tenente Armano, due plotoni degli Aviatori al comando del tenente Chiesa, una Centuria della M. V. S. N. al comando del decurione Giovanelli prestavano servizio d'onore ed erano disposti in quadrato attorno al palco per le Autorità. E ancora rappresentanze dei combattenti, dei mutilati, del fascio, dell'avanguardia e dei balilla di Aviano, le scuole di Aviano con bandiere e pure con bandiere la Lega di Assistenza di Aviano. Poi una larga rappresentanza con i gagliardetti dei fasci di Pordenone, Sacile, Cordenons, Polcenigo, Roveredo, Caneva, Montereale, S. Quirino, S. Leonardo, ecc.

Dietro all'esercito e alla milizia si raccolse una fiumana di popolo silenzioso, austeramente, con religiosità e con passione. Mentre le Autorità salivano nel palco le truppe presentavano le armi. Ai piedi del palco donne in gramaglie, vecchi, piccoli bimbi attendevano commossi e piangenti il pegno di riconoscenza e di valore che la Patria ha decretato agli Eroi.

Il co: Ferro, seniore della Milizia, fra l'attento e religioso silenzio della folla parla al popolo radunato, e la sua parola calda, avvincente, affettuosa, piena di passione e di amore, penetra più dentro l'animo, si scolpisce profondamente nel cuore, passa con fremito di commozione e di pianto, mentre le lagrime spuntano agli occhi delle donne doloranti.

In questa piazza superba e grande, egli dice, in questo incantevole e suggestivo canto del nostro forte Friuli, fra i miei concittadini, fra coloro che vissero con me giovinezza di gioia e di gioco, in passione di guerra fra dolori e sacrifici, e in una lotta estenuante e terribile di un ritorno doloroso, triste e vergognoso, ritorno che oggi finalmente ritorna luminoso e superbo, io ho l'onore e l'orgoglio di parlare, di ricordare gli amici, i fratelli, gli Eroi di Aviano, e di cantarne le gesta di gloria fulgidissima. Da un lato la pianura friulana, immensa distesa che sa e conosce tutte le ansie, le fatiche, i pianti, i dolori, i sudori, la gioia, la invocazione suprema, il sacrificio degli Eroi dell' Italia nostra, questa pianura fatta sacra dal sangue vermiglio e generoso della giovinezza italica, questa pianura che è tutto un cantico di passione e di gloria; dall'altro la nostra montagna forte granitica, come forte e granitico è il cuore dei nostri montanari, magnanimi, generosi e valorosi, ai piedi di questo tempio cristiano dove cantiamo le lodi e le laudi a Dio e agli Eroi nostri, noi oggi ci sentiamo fieri, orgogliosi e commossi nel ricordare gli amici, i compagni, i concittadini che sublimemente, generosamente sacrificarono la loro giovinezza fiorente, per la fortuna, per la grandezza della Patria, per la libertà, per la dignità nostra e dell' Italia nostra.

E il co: Ferro continua con parola calda, con un fremito che scuote, che avvince, che affratella la sua orazione, e ricorda ad uno ad uno gli amici ne rievoca la memoria purissima, e questi eroi egli sublima, cantandone commosso e commovente la passione, il sacrificio, la gloria immortale.

Alzate la fronte o donne, egli continua rivolto al gruppo doloroso in gramaglie, siate fiere dei figli vostri che son caduti per la nostra grande Italia, noi non dimentichiamo i nostri Eroi, essi vivono e vivranno eternamente, quale segnacolo perenne di gloria, di insegnamento, di incitamento e di amore.

Chiude l'oratore la sua calda orazione inviando un saluto alla Maestà del Re, al Duce dell' Italia nuova Benito Mussolini, che con mano ferma ne forgia e ne guida i superbi destini, alla Coorte radiosa e gloriosa degli Eroi, che morendo sul campo dell'onore e della gloria, lasciarono superbo retaggio, alla schiera numerosa dei mutilati e dei combattenti, ai quali è stato necessario aggiungere l'entusiasmo, la passione e il sacrificio delle Camicie Nere, la fiaccola illuminata della latinità, la fiaccola che Esercito, Marina e Milizia agitano frementi, con forza, sempre più in alto, che continuamente alimentano di fede e di passione, con amore e sacrificio, con umiltà e con religione, perchè illumini di nuova gloria, di nuova e più possente luce la Patria nostra, grande immortale. Viva e sempre viva, l' Italia e il suo Re, vivano, eternamente vivano i nostri Eroi!

All' invocazione magnifica del co: Ferro prorompe un caloroso ed entusiastico applauso al quale fa eco tutta la folla mentre le Autorità si compiacciono vivamente con il nostro egregio amico e comandante.

Parla poi il maggiore Galleani del Genova Cavalleria, anch'egli in una sintesi superba e bellissima fa l'apoteosi del sacrificio immenso dei figli d' Italia, caduti per il suo onore e per la sua grandezza.

Ho detto dei vostri Caduti — egli dice rivolto ai parenti doloranti — non dei vostri morti, perchè essi, balda espressione e orgoglio dell'onor nazionale, cadendo come i giganti, da la terra resa sacra dal loro sangue generoso, vita nuova ed eterna attinsero, la vita che rende immortali gli Eroi.

Non piangete quindi, ma venerate, così Loro vogliono, così Essi esigono, e sia la vostra venerazione di atti e non di parole, che si può venerare la memoria di Chi fu capace di portare a compimento il sogno di Dante, se non con l' imitazione costante dell'esempio, con la tenacia negli intenti da perseguire, perchè non sia stato vano il loro olocausto. E la glorificazione continua, in una poesia di amore, in una comunanza di cuore, e il maggiore Galleani rivolto ancora ai parenti dei Caduti continua: Dite ai vostri figli e fate che essi siano, come devono essere, giustamente e convintamente fieri, affidate loro la volontà dei padri, quel testamento che fu scritto con l' ultimo sangue: Moriamo felici per la redenzione della Patria; ai figli continuare l'opera nostra, perchè l' Italia libera e possente sempre viva. Benedetti questi nostri poi nel nome santo d' Italia, benedetti per le vostre famiglie, benedetti per la umanità che da voi apprese il sacrificio e vi ammira, benedetti finchè viva sacro in terra « amor di Patria! ».

Un applauso scrosciante saluta il maggiore Galleani alla fine del suo nobile dire.

Ai due oratori e valorosi combattenti segue la distribuzione delle croci di guerra e delle medaglie di benemerenze, e la chiamata, l'appello degli Eroi comincia: Croci di Guerra e medaglie di benemerenze alla memoria di: Masseria Giovanni, Candotto Giovanni, Moro Giacinto, Mazzocco Carlo, Polo Sante, Zanolin Giuseppe, Moro Elia, Massaria Angelo, Polo Giacomo, Wassermann Pietro, Ranzati Luigi, Marsile Luigi, Cremon Angelo, Martinuzzi Antonio, Zanus Michele, Zanus G. B., Tassan Agostino, Scussat Luigi, Rosset Agostino, Polo Sante, Tassan Osvaldo, Cipolat Agostino, Redolfi Sante, Bares Marco, Boschian Giovanni, Boschian Armando, Dell'Angelo Rigo Rinaldo, Ventura Antonio, De Chiara Luigi, Marson Umberto, Basso Carlo, Pez Luigi, Scandolo Domenico, Boschian Giovanni di G. B., Cipolot Agostino di Antonio, Colugna Giovanni, Cipolot Agostino di Carlo, De Chiara Romano, Lucchese Daniele, Lama Antonio, Basso Boccabella Giovanni, Barzan Giovanni, Mazzega Giovanni, Staberin Luigi, Simonut Enrico, Ciligot Antonio, Gant Luigi, Basaldella Sante e Fabbro Agostino, a ogni nome fa eco un singulto, ad ogni nome una vecchia, una sposa dolorante sale nel palco e le Autorità e gli ufficiali appendono sui petti i simboli degli Eroi, i pegni della gratitudine della Patria.

E la cerimonia sublime continua: croci di guerra alla memoria di: Fabbro Sante, Michelin Basilio, Polo, Diemel Sebastiano, Martinuzzi Angelo, Paolin Agostino, Basso Luigi, Battessio Angelo, Mazzega Giuseppe, Basso Natale, Lama Domenico, Tassan Osvaldo, Michelin Giuseppe, Michelin Agostino, De Zan Giuseppe, Redolfi Osvaldo, Cipolat Luigi, Riva Gio. Batta, Cinat Luigi e Moro Angelo e la commovente e suggestiva cerimonia termina.

E mentre le Autorità si allontanano con i parenti dei Caduti le truppe e la milizia presentano le armi, i gagliardetti e le bandiere si abbassano e salutano.

Offerto poi dal Municipio al Circolo un ricevimento al quale partecipano i parenti dei Caduti e le Autorità. Cerimonia bellissima, imponente, rito di fede e di amore e di santificazione, che ha commosso l'animo forte e rude dei nostri montanari, che ha reso più sublime, più luminoso il sacrificio immenso dei figli di questo forte generoso popolo di Aviano.

Le richieste di copie dovranno essere sempre accompagnate dal relativo importo.

Da FONTANAFREDDA

Circolo Olimpia — Gara Sportiva.

Finalmente anche Fontanafredda ha la sua Società Sportiva sotto la denominazione di « Circolo Olimpia ». Oltre la divulgazione dello sport, il Circolo si propone di infondere una proficua educazione morale e civile fra i soci mediante la istituzione, nella propria sede, di una biblioteca.

Le persone che per ora sono a capo della Società, pur non avendo a loro disposizione quei ricchi mezzi che meglio consentirebbero a sviluppare il programma contenuto nello Statuto, suppliscono meravigliosamente con alacre entusiasmo e con forte volontà di riuscire. Il circolo non tarderà a dare un saggio della propria attività sportiva, indicendo per domenica 1.o giugno una corsa ciclistica riservata a tutti i dilettanti indipendenti. Il percorso della gara ed i premi munifici saranno resi noti a suo tempo, e gli interessati possono rivolgersi fin d'ora per tutte le informazioni necessarie a quell'entusiasta sportman che è Rino Saldan.

Da PERTEOLE

Il solenne trasporto della salma di un valoroso.

(13). — Domenica scorsa, alle ore 10, proveniente da Cervignano, giunse fra noi la salma gloriosa di Cesare Selz del fu Luigi Amerigo, tenente del 65° Reggimento Fanteria, morto mentre valorosamente combatteva presso S. Maria di Tolmino il 14 dicembre 1915.

Si formò subito un solenne e numerosissimo corteo preceduto dalle scolaresche egregiamente guidate dall' ottimo dirigente Calligaris Seguiva un plotone della Milizia V. S. N. comandato dal centurione cav. Rinaldi, Commissario Prefettizio di Cervignano. Veniva poi un plotone del 21° Fanteria preceduto dalla banda di Perteole che suonò lungo tutto il percorso inni patriottici.

A Saciletto, mentre il corteo stava componendosi, giunse da Udine una numerosa rappresentanza di studenti del Ginnasio-Liceo con camion, guidata dall'ottimo preside prof. cav. Catterina, il quale volle che il feretro venisse tolto dalla carrozza funebre su cui trovavasi e portato a spalle da sei studenti del Liceo che avevano manifestato il desiderio.

Questo pietoso ufficio venne però avvicendato fra i combattenti della Sezione di Cervignano ed i mutilati di guerra della stessa città che avevano già a Cervignano trasportata la Salma dalla camera mortuaria del Cimitero al carro funebre.

Notato ed ammirato da tutti fu l'atto geniale, nobilissimo ed altamente educativo compiuto dagli ottimi studenti liceali, dai valorosi combattenti e dai mutilati ai quali tutti vada da queste colonne un profondo ringraziamento.

All'egregio signor Preside pure un elogio vivissimo per quanto fece in questa circostanza.

Dopo le esequie nella parrocchiale di Perteole, il corteo proseguì per il Cimitero militare, che è uno dei più vasti e maestosi sopra la di cui porta artistica spiccano le parole: « Mors in victoria est absorta (la Morte fu confusa con la Vittoria).

Quivi, prima della tumulazione, porse alla Salma un vibrante saluto il Preside del Liceo dott. Catterina, che accennò alle virtù del caduto già alunno esemplare di quell' Istituto classico dove dimostrò le sue esimie qualità di studioso tantochè non riportò mai classificazioni inferiori agli 8 decimi.

Il cognato e commilitone Achille Zanini, Segretario di San Giovanni di Manzano, parlò indi con commosse parole di affetto e di sincera ammirazione per il caro parente, tessendone un elogio veramente classico e di forma assai elevata, che fece spuntare molte lacrime fra il folto pubblico presente.

Portò in ultimo il saluto del Comune di Perteole, ed a nome di quel Sindaco, l'egregio impiegato municipale signor Finetti, che rievocò la lettera del caduto alla mamma sua, scritta appena giunto al fronte, in cui spiccano le parole: « Mamma carissima! Finalmente ho raggiunto il posto che desideravo! ». Chiuse coll'apostrofe leopardiana: Beatissimi voi che offriste il petto, ecc.

Il signor Zanini ringraziò quindi le autorità, i comandi militari, le rappresentanze varie e le scolaresche, nonchè tutti gl' intervenuti, a nome della famiglia Selz, della quale presenziavano il fratello del caduto signor Carlo, nipoti, cognati, ecc.

Notiamo fra gl' intervenuti il colonnello Paladini dell' Ufficio Onoranze, il Pretore di Cervignano, altri ufficiali fra cui il tenente colonnello del 1° Fanteria, i combattenti e mutilati di Cervignano, la milizia delle borgate circonvicine ed altri molti di cui non ricordiamo i nomi ai quali tutti si rivolge il ringraziamento sentito e profondo della patriottica famiglia.

Possa l'esempio del glorioso caduto, perpetuandone il ricordo, servire di esempio e di sprone alla gioventù italiana ed alle popolazioni di quella terra da Lui redenta col proprio sacrificio.

Da BAGNARIA ARSA

Festeggiamenti.

(13). — Com'era già stato preavvisato, domenica 11 c. m., ebbero luogo le tradizionali manifestazioni. Si effettuò la corsa ciclistica sullo stabilito percorso; vi parteciparono numerosi concorrenti conosciutissimi nell'ambiente sportivo. Notammo primo classificato il bravo Marchetti, udinese, che seppe staccarsi dal gruppo con un vantaggio di due minuti circa.

Anche la gara podistica ebbe felicissimo risultato.

Alle ore 17 cominciò il ballo che si è protratto animatissimo fino a tarda ora, interrotto soltanto per alcuni minuti causa l' inaspettata improvvisa comparsa di Giove Pluvio.

Gli avvenuti festeggiamenti divertirono molto il pubblico accorso; mentre i fedelissimi di Tersicore apprezzarono il scelto programma svolto dall'orchestrina, diretta dal maestro signor Joann, al quale facciamo le nostre congratulazioni, unendovi un plauso a tutta la schiera componente il corpo orchestrale.

Da GEMONA

Beneficenza.

Al Patronato Scolastico, in occasione delle nozze della signorina Armida Strolli, la signora Giuseppina Trou vedova Strolli e Famiglia versarono L. 100.

Non gettate la vostra salute

Non gettate la vostra salute e tanto meno non negligete i piccoli malesseri. Riflettete che questi malesseri significano sempre qualche cosa. Essi significano infatti che le fatiche giornaliere hanno finito per impoverire il vostro sangue ed indebolire il vostro sistema nervoso ed ecco quindi la causa dei disturbi nelle funzioni dell' organismo.

Signor Temistocle MADESANI. (Cl. De Marchi.)

Il ruolo delle Pillole Pink è precisamente di rimediare a questo stato di cose. Esse vi riescono perfettamente, poichè è ben difficile trovare un medicamento più energico per ridare al sangue la sua ricchezza, la sua purezza, le sue proprietà nutritive, rendere al sistema nervoso la sua resistenza e ristabilire il buon funzionamento delle funzioni organiche.

Ricorrete dunque, se ne è il caso, senza esitazione alle Pillole Pink, e senza dubbio voi pure conseguirete il felice risultato ottenuto dal signor Temistocle Madesani, parrucchiere abitante a Milano, in Via L. Canonica, n. 162:

« Da circa due anni ero ammalato, scrive il signor Temistocle Madesani, con un grande indebolimento. Non avevo appetito e lo stomaco mi faceva molto soffrire. Avevo acuti mali di testa, stordimenti, insonnia, nevralgie. Le Pillole Pink sono state per me un ottimo medicinale. Dacchè le prendo sto bene e non risento più alcun malessere ».

Le Pillole Pink sono un rimedio d'eccezionale efficacia contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, irregolarità mensili.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale, Pillole Pink, Via Stelvio 22, Milano (28).

Grand Hôtel Giorgetti

RECOARO (Vicenza)

Albergo di primo ordine - attiguo alle R. R. Fonti - completamente rimodernato - 100 stanze - grandioso parco - garage - ascensore - autoarrivi - servizio scelto ed accurato di ristorante - table d'Hôte-bar - tea room - concerti ecc.

Stagione 1 Luglio - 30 Settembre :: Prezzi convenienti con speciali facilitazioni in principio e fine stagione.

Nello Stabile

di proprietà dell' **Associazione Agraria Friulana di Molino di Ponte** (Cervignano) è libero un molino con due macine per granoturco. Vi è annessa l'abitazione e volendo, due campi di arativo con viti. Per schiarimenti rivolgersi all'Associazione Agraria Friulana, Udine.

CASA DI CURA per
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
Specialista

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operazioni per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Udine - Via Gemona 15 - Tel. 3.65

GABINETTI DENTISTICI
DOTT. BERNARDI
MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA
CIVIDALE - Martedì e Sabato
UDINE - Mercatovecchio (ingr. Via Mercerie)

E' indiscutibile

l'efficacia dei piccoli avvisi « Economici ». La Rubrica viene letta attentamente da tutti perchè tutti possono trovarvi ciò che li loro interessa. E come la legge della domanda e dell'offerta regola i prezzi dei vari prodotti, così le domande e le offerte fatte a mezzo di questi avvisi « Economici » originano il facile collocamento e il facile procacciamento dei più svariati oggetti. In modo speciale poi sono utili per cercare od offrire impieghi, rappresentanze, personale vario, operai, ecc. ecc.

I nostri lettori approfittino di questa comoda ed economica pubblicità in quanto può loro occorrere e ne avranno i migliori risultati.

Rivolgersi unicamente alla Ditta A. Manzoni e C., Udine, Via Lova.

LA VITA DI GORIZIA

L'approvvigionamento idrico della città di Gorizia

GORIZIA, 13.

Un incidente occorso giorno fa allo impianto di sollevamento dell'acqua potabile, incidente per cui la città, per rifornirsi d'acqua, ha dovuto ricorrere ai metodi più primitivi, come quello dei carri-botte messi faticosamente in giro per le contrade, specie dei quartieri più alti, ha richiamato l'attenzione sul problema dell'approvvigionamento idrico del Comune di Gorizia.

Questo problema può vantare una completa letteratura al suo riguardo: sono studi che risalgono a parecchie decine d'anni fa, esaurientissimi e quasi sempre conclusivi e concreti. E' stata appunto questa fioritura di studi e questa loro serietà e consistenza che hanno concorso potentemente a lasciare il problema insoluto. Perchè, oramai l'esperienza insegna, che tutti i problemi per i quali esistono molteplici soluzioni e tutte plausibili e favorevoli, restano di solito insoluti; per la irresolutezza morbosa da cui, al momento buono, è preso chi deve procedere alla terribile operazione della scelta.

Attorno a Gorizia non mancano sorgenti d'acqua eccellente; basti pensare al bastione dell'acrocoro di Ternova, che ha funzioni di un'enorme filtro di acqua e per tutte le precipitazioni atmosferiche; tanto è vero che ai suoi piedi sgorgano ruscelletti in abbondanza. Il maggiore di questi è il Hubel, l'antico Frigidum, che per lungo tempo ha segnato il limite fra la provincia di Gorizia e quella di Lubiana, e che oramai è ridotto alle pi modeste proporzioni di segnare il limite fri i due borghi contigui di Aidussina e di Sturia.

Il Hubel o Frigido è il collettore di una gran parte delle acque provenienti dall'altopiano di Ternova, la cui superficie, per il grado di permeabilità, non è in grado di inalvearle in corsi d'acqua subaerei. A queste sorgenti gli amministratori del Comune di Gorizia avevano rivolto la loro attenzione già parecchi decenni fa; però, malgrado tutto il buon volere con cui essi si erano messi a cercare in tale direzione la soluzione del problema, non se ne fece niente, per l'opposizione dei comuni slavi della zona, che non volevano per nessuna ragione aiutare una città italiana come Gorizia a risolvere un suo problema di vitale importanza.

Altre soluzioni si presentavano, favorevolissime, sfruttando anche altri corsi d'acqua, come la Boschetta o il Rio Freddo. E però anche in questo senso nulla venne concretato, per varie ragioni, che qui sarebbe troppo lungo enumerare.

Pochi anni prima della guerra, il Comune si decise per una soluzione più semplice, consistente nello sfruttamento delle acque di infiltrazione dell'Isonzo, scavando dei pozzi in prossimità del greto del fiume e immettendolo nella rete di distribuzione mediante pompe.

Gorizia, per tal modo, puo rifornirsi di acqua in misura sufficiente ai suoi bisogni normali; il problema, però, non può esser considerato come definitivamente risolto, perchè a mettere in forse l'approvvigionamento idrico della città bastano degli incidenti anche lievi, i quali, se finora non si sono verificati, ciò non vuol dire per altro, ch'essi siano assolutamente superati.

Una città dell'importanza di Gorizia deve avere un impianto idrico sicuro, capace di dare tutta l'acqua necessaria agli abitanti, con una regolarità e una certezza che dall'attuale impianto non si possono attendere.

Il problema, per tanto, deve considerarsi ancora insoluto. E per risolverlo bisogna ritornare ai vecchi esaurientissimi studi, i quali, aggiornati sulla base delle nuove esperienze e messi in corrispondenza coi più resenti dettami della tecnica, potranno finalmente dare la soluzione che da tanti anni è invocata.

Oggi il Comune di Gorizia può rivolgere nuovamente la sua attenzione al Frigido e cercar qui l'acqua necessaria ai suoi bisogni.

L'opposizione dei Comuni slav,i che una volta valse a frustrare il progetto goriziano, non può più esser tale da costituire un serio ostacolo, tanto più che anche i comuni della Valle del Vippaco hanno da risolvere l'importante questione dell'acquedotto, questione che da soli non possono definire, senza lo aiuto del Governo. D'altro canto il Governo nazionale non li aiuterebbe certamente in un qualsiasi ingiustificato atteggiamento di ostilità contro Gorizia.

Il problema dell'approvvigionamento idrico torna ad essere di attualità. Gli amministratori del Comune, che hanno assunto il non lieve compito di tutelare e promuovere gli interessi cittadini non vorranno certamente trascurare una questione di tanta importanza, e siamo sicuri che della cosa essi si occuperanno quanto prima.

Gorizia, dopo la Guerra, grazie ai provvedimenti governativi e alla spirito di iniziativa dei suoi abitanti, è risorta dalle rovine in brevissimo tempo, completamente rinnovata, così da essere una città moderna, che dal lato edilizio non ha molto da invidiare anche a centri di importanza assai maggiore.

Risolvere il problema idrico, vuol dire per Gorizia risolvere una quantità di problemi che dal lato dell'igiene reclamano dei pronti provvedimenti, e che, risolti, daranno alla città dei vantaggi grandissimi.

Si tratta di mettersi sollecitamente all'opera, per il bene di Gorizia, per il suo maggior decoro, per il suo progresso, che certamente agli uomini che oggi ne reggono le sorti sta sinceramente a cuore.

Il Gagliardetto del Sindacato parrucchieri

Alla Palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana ebbe luogo ieri l'inaugurazione del gagliardetto del locale Sindacato fascista tra barbieri. Alla cerimonia presenziarono l'on. Marani, l'onorevole Ravazzolo, il cav. uff. Cobianchi in assenza del Sottoprefetto, il dottor Sturnig per la Camera di Commercio, il magg. cav. Dantoni per il Comando della Divisione militare, il dott. Kurner, l'ass. prof. cav. Attilio Venezia, il cons. Belluzzi, il sig. Ruggeri di Udine, il sig. Germek di Trieste, una larga rappresentanza di barbieri locali, rappresentanze dei Sindacati locali, sindacati tra barbieri di Trieste e di Udine.

La cerimonia ha inizio con un discorso del segretario del Sindacato signor Antonio Mezzorana che, dopo aver rivolto agli intervenuti parole di ringraziamento, esalta con belle parole la fiamma della fede cui si ispira il sindacalismo fascista. Termina il discorso inneggiando al Governo nazionale, all'Italia ed al suo glorioso Duce Benito Mussolini. Vivi applausi coronano la fine del discorso.

Segue la consegna del gagliardetto da parte della madrina signorina Pia Treleani, decorata di guerra al valore militare, all'alfiere signor Arcangelo Parmaricei, valoroso combattente e mutilato di guerra.

Parlarono anche applauditi il signor Ruggeri, del Sindacato di Udine, il signor Germek del sindacato di Trieste e il signor Paolo Olivieri segretario per i Sindacati della seconda zona il quale podta liadesione dei sindacati esaltando l'opera e la finalità del sindacalismo fascista.

Dopo i discorsi, al segretario del locale sindacato tra i barbieri, sig. Mezzorana, venne offerta una medaglia in segno di gratitudine per l'opera sana che sta svolgendo con tanto amore e con fede.

Terminata la cerimonia gli intervenuti si riunirono a fraterno banchetto offerto dal Sindacato nei locali del Ristorante Cooperativo fascista.

Appeso tutta la notte per un piede.

A Gradiscutta (Ranziano) ieri notte il contadino Giuseppe Volt d'anni 53 era salito in un fienile per dormire,. In seguito ad improvvisa rottura d'una tavola del pavimento cadde con il corpo e la testa a penzoloni nella sottostante stalla rimanendo impigliato con un piede ad una trave del soffitto. Al mattino il disgraziato Volt fu trovato da una contadina in quella terribile posizione. Il Volt che aveva smarrito i sensi, venne ricoverato all'Ospedale dei Misericorditi in gravi condizioni.

Un grande concerto al Verdi.

Un grandioso concerto corale-istrumentale è indetto per sabato 31 maggio al Teatro Verdi, per iniziativa dell'Associazione della Stampa. L'introito è destinato a sopperire in parte alle spese che saranno sostenute per un prossimo pellegrinaggio d'amore di tutti i giornalisti d'Italia alle nostre terre che maggiormente videro e conobbero il sacrificio dei suoi più generosi figli. La iniziativa della locale Associazione della Stampa è accolta in città da vivi consensi giacchè si conoscono i nobili scopi della stessa ed i nomi dei valorosi maestri Seghizzi e Luccarini che stanno già attivamente lavorando per l'allestimento dell'orchestra e della massa corale che sarà composta di più di 150 coristi cittadini.

Gli amici della musica

preparano per giovedì 15 corrente al Teatro Verdi un primo grande concerto sinfonico sostenuto da 50 esecutori. Il programma vario e scelto che il Circolo dà in questa sua prima ed attesa audizione si compone:

Haydn - Sinfonia in re maggiore.
Grieg - Peer Gynt, la morte di Ax e la danza di Anitra.
Claudio Monteverdi - Recitativo e lamento d'Arianna (soprano signorina Bellini).
Ouverture di Cherubini «Il portatore d'acqua».

Il ricavato della serata è a favore dell'erigendo Monumento ai Caduti Goriziani.

Da CERVIGNANO

I campionati sociali della «Zorutti».

(13). — Per solennizzare l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, la locale Associazione «Pietro Zorutti» farà disputare il 24 maggio i campionati sociali.

Ecco il programma: Nella mattina passeggiata della fanfara sociale, che per l'occasione farà la sua prima uscita. Nel pomeriggio: Corsa ciclistica (Km. 30); corsa podistica di velocità (m. 100) e gara di calcio. I premi consistono in medaglie vermeil, d'argento, di bronzo e diplomi.

Con un concerto

sostenuto dall'orchestrina Andervitz, è stato aperto sabato sera in Via Aquileia il nuovo «Caffè Savoia»; ambiente comodissimo e bene arredato. Ne è conduttrice la signorina Pina Stacul.

Da TARVISIO

Per una illustrazione di Tarvisio.

(13). — Facendo seguito alle notizie inviatevi l'altro giorno circa il prossimo Congresso della P. M. Friulana in questa città, vi comunico che il Sindacato fascista industriali, commercianti esercenti di qui, nell'adunanza di ieri sera, ha deciso per suo conto di contribuire con l'importo di L. 300 alla spesa per la monografia illustrativa di questo importante centro commerciale, forestale e turistico.

Conscio dell'utilità dell'iniziativa il Comune, dal canto suo, ha assegnato per il medesimo scopo L. 400.

Siamo certi che l'illustre letterato gr. uff. prof. Antonio Battistella farà opera degna e che contribuirà a far conoscere al di fuori la nostra Tarvisio.

Alla riuscita del menzionato Congresso si occupa attivamente — e mi piace di segnalarvelo — la locale Società di abbellimento, dalla cui opera efficace Tarvisio si ripromette un notevole impulso.

Da CODROIPO

Una commedia friulana al «Benini».

(13). — Finalmente sabato 17 al nostro Benini verrà rappresentata la nuovissima commedia friulana in 3 atti: «Morosez, displez, confez» autrice ne è la nostra concittadina Anna Fabris (Fabiane).

Chiuderà lo spettacolo un atto della stessa intitolato: «Feminis».

Il successo che ottenne domenica a Udine sarà certamente riconfermato a Codroipo ove il pubblico accorrerà numerosissimo a sentire la novità della simpatica scrittrice dialettale.

Da CISTERNA

Autocorriera per Codroipo.

(13). — Quanto prima verrà aperto al pubblico il servizio di autocorriera da e per Codroipo e ciò a cura della ditta Ornella di S. Daniele.

Attendiamo l'orario per la relativa pubblicazione.

Da LUSEVERA

L'omaggio ai Caduti.

(11). — La Società di Mutuo Soccorso «Fratellanza» di Zomeais è venuta appositamente in pellegrinaggio in questo capoluogo; per complere il rito solenne di omaggio ai Caduti.

A Vedronza, i soci, ch'erano numerosi, sono stati accolti da una rappresentanza del Municipio con bandiera e dalla Sezione Combattenti col vessillo glorioso, portato dal presidente sig. Giuseppe Moro.

A Lusevera il Sindaco Ottavio Bobbera, gli assessori Negro e Pez, parecchi consiglieri comunali, grande numero di cittadini tributarono calorose accoglienze agli ospiti graditissimi.

Verso le ore 11.30, il corteo, imponentissimo, si steso attorno al Monumento ai Caduti.

Discorsi, vibranti di patriottismo, furono pronunciati dall'emerito presidente della Società Alessandro Vian, dal signor Cricchiutti, dal signor Vivanda, il quale inneggiò al Duce del Fascismo.

Una commozione vivissima aveva pervaso la folla numerosa, durante il discorso Vivanda, quando nel «minuto di raccoglimento», il corteo tutto, prostratosi simultaneamente da un capo all'altro ai piedi del Monumento, tendeva romananente la destra in segno di memore saluto ai prodi, valorosi morti per la grande Patria nostra, mentre le note dolcissime, suadenti dell'innò al Piave, modulate con sinfonia ed arte squisita dall'orchestra scelta di Zomeais facevano vibrare i nostri cuori di sensazioni ineffabili.

Il nostro Sindaco signor Bobbera pronunciò quindi un breve ed elevato discorso di ringraziamento al sodalizio, così fiorente e benefico di Zomeais, e rilevò con parole bene appropriate il significato della cerimonia.

Il monumento è stato coperto di fiori.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Al Municipio seguì il vermouth d'onore offerto agli ospiti dal Comune.

Erano presenti il sindaco Bobbera, la Giunta, il segretario dott. Vizzini, i consiglieri comunali, uno sciame vaporoso di gentili signore e signorine, le insegnanti signorine Parello e Pandolfo, ecc.

Il nostro Sindaco è stato acclamato socio onorario della Società di M. S. sulla proposta dell'egregio presidente signor Vian.

Alle ore 12.30, tra le acclamazioni a Mussolini, al Re, all'Italia ed al canto «Giovinezza» gli ospiti graditissimi mossero per Vedronza per la «colazione al sacco» nel primario albergo Lendaro; e verso le ore 16, cordialmente salutati dalla cittadinanza, ripartivano per Zomeais.

La splendida cerimonia ha lasciato larga eco nell'alta Valle del Torre.

Da RIVE d'ARCANO

Solenni onoranze funebri alla salma di un valoroso.

(13). — La bella accoglienza e la solenne cerimonia funebre che ebbe la salma del compianto sottotenente Ugo Campana, fu la degna ricompensa dovuta ad un eroe.

La gloriosa salma arrivò alle 16 precise e tosto si formò il corteo. Precedevano le insegne religiose; seguivano poi le rappresentanze di tutte le scuole del Comune coi loro vessilli, accompagnati dai loro rispettivi insegnanti.

Vi parteciparono numerosi rappresentanti dei Fasci della zona di San Daniele, le autorità locali al completo, le madri e le vedove di guerra, i mutilati e i combattenti, e l'arma dei Reali Carabinieri di Fagagna.

Si può dire che tutta la popolazione di Rodeano Alto e Basso e Rivotta prese parte alla mesta cerimonia.

Il feretro, coperto del tricolore, scortato dai fascisti e dalle autorità, al suono di marcie patriottiche, messe alla volta della Chiesa di Rodeano Basso ove, dopo le esequie, partì pel Cimitero. Quivi, il M. Rev. Parroco disse calde e commoventi parole alla memoria di Ugo Campana, ricordandone la vita seminarista, quella di combattente valoroso e come trovò morte eroica, poichè mentre marciava alla testa della sua Compagnia per l'assalto di una trincea, una scheggia nemica lo colpì in pieno e cadde da forte. A lui dobbiamo tributare lagrime e fiori e sopratutto i fiori della gratitudine e della riconoscenza.

Al Parroco seguì il co. comm. Quintino Ronchi, che con nobile, elevata e patriottica parola parlò del defunto facendo l'elogio per l'olocausto della sua vita donata alla Patria. Disse che più ci allontaniamo dalla Vittoria di Vittorio Veneto e più ci appaiono grandi le gesta dei nostri soldati, e le figure dei nostri gloriosi caduti per il trionfo della grande causa della Patria che vogliamo forte, rispettata e ricca, e le reliquie di questi artefici, verranno custodite come preziosi cimeli.

Da TOLMEZZO

Convegno Sindacale dei Maestri.

(13). — Giovedì p. v. (15 corrente) alle ore 10, nel Teatro De Marchi, gentilmente concesso, si terrà il primo grande convegno magistrale fascista che conta ormai circa 200 inscritti, della Carnia, Canal del Ferro e Tarvisiano.

A detto convegno, promosso di comune accordo tra il Segretario di qui signor Marchetti, il R. Ispettore Bianco, i segretari provinciali comm. Garassini e Alceo Castellani, interverranno il R. Provveditore agli Studi di Trieste, comm. Reina e l'on. Ravazzolo, e tutte le Autorità Politiche civili e militari di Tolmezzo.

Nessun maestro è stato omesso nello invito: tutti l'hanno avuto, poichè tutti — anche coloro che sono ancora affigliati alle associazioni Nicolò Tommaseo e Unione — sentano la parola suadente e rinnovatrice.

Parleranno della Cooperazione della Scuola i signori comm. Garassini e l'on. Ravazzolo, oltre al R. Ispettore; e noi confidiamo di sentire anche la parola dell'ex-combattente e mutilato commendatore Reina.

Questa on. Amministrazione comunale, darà il benvenuto, con pubblico manifesto, agli ospiti: che alle ore 12 e mezza si riuniranno in fraterno banchetto.

Questo grande convegno ha lo scopo finale e precipuo di unire tutte le forze d'ordine della Nazione, per l'avvenire sempre più radioso della nuova Italia.

Da COSEANO

Notizie agrarie.

(13). — Dopo una alternativa della incostanza del tempo dovuta alle ultime perturbazioni atmosferiche sembra che il buon tempo abbia ragioni di regnare tra noi. La campagna si presenta bene sotto tutti gli aspetti; le condizioni dei seminati sono ottime come pure si prevede un forte prodotto di foraggio.

La campagna bacologica promette assai; i bacolini sono nati ovunque. Speriamo che tutto proceda in meglio.

Elezioni.

Domenica 18 maggio avranno luogo le elezioni comunali: La lista è già stata compilata dal Direttorio del Fascio in uno ai migliori elementi del Comune.

Lotta non ce ne sarà. Si prevede la vittoria del Fascio.

Da TRIVIGNANO

Nuova Latteria Sociale.

(13). — Anche il nostro paese che vive in un centro eminentemente agricolo, sentiva indispensabile il bisogno di tuzioneistituire una Latteria Sociale per l'utilizzazione del latte esuberante ai bisogni di famiglia che veniva sperduto e a quello portato a lunghe distanze con grave disagio dei produttori.

Una spinta data dal signor Dolendi in una conferenza tenuta ai nostri agricoltori, ha bastato perchè tutti gli agricoltori di Trivignano si costituissero in società, da cui sorse un Comitato che non perdette tempo e potè costituire la latteria.

I vantaggi che recano queste istituzioni all'economia agricola ormai tutti li conoscono: piuttosto merita rilevata la nostra soddisfazione per la scelta dell'impianto modernissimo di macchinari fra cui eccella la scrematrice «Persoons» veramente meravigliosa per la sua robustezza e semplicità di costruzione e per la sua leggerezza e silenziosità di funzionamento.

Per quanto la latteria funzioni appena di qualche mese, abbiamo già 400 litri di latte al giorno. Presto tutti i produttori soci, si raccoglieranno a banchetto per solennizzare degnamente il felice inizio di questa nuova importante istituzione.

Caccia e pesca nel Friuli Orientale

Nella foresta demaniale di Idria la selvaggina non ebbe molto a soffrire durante la guerra, ma bensì dopo di essa, quando, cioè — crollata l'Austria — i montanari maliziosi, fingendosi convinti essere subentrato il comunismo dei beni erariali, da rinomati cacciatori di frodo quali sono, organizzarono battute in grande stile, spargendo la distruzione fra i camosci e i caprioli. Al personale forestale, ancora sprovvisto di porto d'armi, priva dell'appoggio militare, minacciato e spesso schernito, nella sua impotenza altro non restò a fare se non assistere muto spettatore allo sterminio.

Si calcola presentemente la selvaggina, nella prima foresta demaniale di Idria, a circa 20 camosci, 140 caprioli, 50 lepri, 20 cedroni, 50 francolini e innumerevoli volpi, tassi, martore e gatti selvatici; nella seconda foresta demaniale a circa 60 camosci e 80 caprioli.

La piscicoltura e la pesca, dalle quali si ricavano utili di non lieve importanza, vengono esercitate solo dalla selva di Idria N. 1.

In dicembre, mese della fregola, le torte dell'Isonzo si pigliano con le reti e da esse si estraggono le uova. Queste si pongono negli apparati «Felber» e, dopo circa 80 giorni, nascono i pesciolini; trascorse alcune settimane si rimettono nei piccoli stagni artificiali di Nicova e Malensch ove affluisce perennemente un pelo di acqua di sorgente e, all'età di alcuni mesi, si rilasciano liberamente nel torrente Idria. Annualmente si fornisce a questo torrente un contingente da 13 fino a 15.000 pesciolini. Il prodotto della pesca si calcola a circa 500 chilogrammi di trote all'anno.

La chiusura del Congresso delle Cattedre Ambulanti.

Abbiamo da Roma:

Nella seduta di chiusura del Congresso delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura hanno pronunciato discorsi il prof. Fileni relatore sui Consigli agrari provinciali, il prof. Gino Morassutti della Cattedra di Fermo che ha illustrato l'arduo problema della organizzazione e della distribuzione della produzione.

Numerosi congressisti hanno partecipato ad un'ampia discussione sulle relazioni svolte e quindi l'assemblea ha approvato vari ordini del giorno ed ha chiuso i suoi lavori inviando telegrammi di omaggio al Presidente del Consiglio ed ai Sottosegretari Acerbo e Serpieri.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

I processi della prossima sessione

Il 28 corrente verrà aperta una nuova sessione della Corte d'Assise per la pertrattazione dei seguenti processi:

28 maggio — Picilli Alice: infanticidio - Difensore avv. Sartoretti.

30 maggio — Pollariz Francesco, già prigioniero di guerra a Vienna: omicidio (latitante).

31 maggio — Pedrizzi Marino, Raggi Emilio e Gelzi Giovanni: furti militari - Difensore avv. Bertacioli.

3 giugno — Wespoltshamer Felice, suddito austriaco: violenza carnale.

4 giugno — Piantaniga Felice: rapina.

5 giugno — Cesco Giuseppe, d'anni 16 omicidio - Difensore avv. Bertacioli.

6 e 7 giugno — Vigan Giovanni e Sterma Anna: rapina - Difensori avvocati Bertacioli e Driussi.

10 giugno — Marcon Giovanni e Pittino Gino: omicidio.

11 giugno e seguenti — Russello Antonio, residente a Venzone: uxoricidio e mancato omicidio - Difensore avvocato Driussi.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 13 maggio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.3	755.2	755.6
Pressione al mare	766.7	765.8	766.5
Temperatura	18.0	24.8	12.2
Umidità (0-100)	71	49	40
Vento Direzione	NE	W	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	1	5	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 25.4
Temperatura minima: 11.8
Acqua caduta, mm.: 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 768, sulla Svizzera
Pressione minima: 751, Isole Ebridi

Nitrato di Soda - Solfato di Rame

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BUT) - PER TUTTE LE LAVORAZIONI DEI TERRENI.
(aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 — N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 — Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana
Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

Concessionario per Udine: Sig. GIOVANNI NADALI

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 13 tutti giorni.
Udine - Via Treppo N. 14.

TUTTE LE MALATTIE NERVOSE
quali l'epilessia, l'isterismo, il Ballo di S. Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa ecc. vengono guarite dal
Tonico del Padre KOENIG - per i nervi
Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici Italiani.
Cittaducale li 31 Gennaio 1904
«Ho adoperato in larga scala il suo Tonico «per i nervi e sempre l'ho trovato d'un'efficacia sorprendente, è utilissimo anche nelle «forme d'epilessia. Dott. Teof R.
In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 18.40 al flacone e presso i depositari generali per l'Italia.
Soc. An. A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11, Milano
Chiedere l'opuscolo direttamente al deposito per l'Europa
Koenig Medicine C°. - 40 Taunusstrasse - Frankfurt a' Main - Germania
che lo fornisce gratis.

:: CRONACA UDINESE ::

Il concerto dell'orchestra dell'"Augusteo" al Sociale

Teatro imponentissimo, formato da un pubblico di vera elezione, che fece alla Orchestra dell'Augusteo ed al suo insigne maestro schiette e commosse manifestazioni di plauso.

Il maestro Bernardino Molinari, animatore possente, coloritore sapiente, ci apparve assoluto signore delle falangi orchestrali che domina, guida, travolge, frena ed esalta con braccio indomabile ed infallibile prestigio. E l'orchestra lo segue e gli ubbidisce; docile, zelante, disciplinata, perfettamente fusa magnifica in slanci ed in abbandoni.

Anche chi non conosce Bernardino Molinari, quale superbo ed affascinante direttore, ieri sera fu preso e conquistato alle prime imponenti battute nella popolare e smagliante «Ouverture» della «Cleopatra» di Mancinelli. Seguì la monumentale quinta Sinfonia di Beethoven, l'immortale grido lanciato dal divin Maestro in un'ora delle più travagliate della sua esistenza. E come ogni grido del cuore è veemente e spontaneo, esso trova nella produzione beethoveniana una nuova eco che segna in arte la più netta indipendenza dalle forme classiche della sinfonia nelle sue idee, nei suoi disegni, nei suoi sviluppi, in quella sua interiore febbre straripante e trascinante che commuoverà in eterno ogni pubblico dotato d'intelletto e d'amore. Molinari diede alla «Quinta» un'esecuzione così vivida e vibrante e incisiva che il pubblico alla fine rivolse vivi insistenti applausi all'insigne maestro che invitava i suoi valorosi ad alzarsi per farli partecipare alla manifestazione cordiale e spontanea d'ammirazione.

Dopo Beethoven, che prende l'anima, l'afferra e la travolge nell'ondata sinfonica, e la soffrire nella sua intima e profonda comprensione, la delicata pastorale del Gasco: Presso il Clitunno, tutta grazia e freschezza, tutto un richiamo di trilli e di voci serene, che richiamano perfetta l'idea della placida quiete ove scorrono le chiare acque del Clitunno, composizione a tinte tenui e delicate che destano nell'animo sensazioni dolci e profonde.

E Debussy, nell'«Isle Joyeuse», fu meravigliosamente reso nei suoi variati, strani aspetti, che sotto una apparente disarmonia raggiungono una fusione ideale all'infuori delle note che la compongono. Strana e sempre nuova musica, che non stanca, solo interessa vivamente e trascina. Scritta per pianoforte, questa composizione fu trascritta per orchestra da Bernardino Molinari, che seppe serbarle tutti i suoi effetti magnifici, e portarne al punto più perfetto l'esecuzione.

«Petruskha», di Strawinski Igor, è una ridda festante e chiassosa che rende a perfezione l'idea del ballo burlesco per cui è stata scritta; ballo di carnevale fra il popolo grossolano, in cui non mancano però le delicate trame di qualche fine scenetta inclusa nel complesso. Esecuzione veramente magistrale per ricchezza e varietà di colorito, e per la compattezza ritmica quanto mai fluttuante ed agilissima.

E siamo all'ultimo, imponente numero dell'audizione: Riccardo Wagner: «Tannhaüser», Ouverture. Questa si apre con il coro dei pellegrini, che ne sarà la chiusa finale, mentre fra questo motivo ed alcuni richiami della scena del Venusberg si svolge animata, possente la lotta spirituale di Tannhaüser tra le tentazioni e la penitenza. Motivi ben distinti per sensazioni e vibrazione, che il Molinari, colla sua orchestra, fece seguirsi e intrecciarsi in un potente viluppo di sentimenti, o snodarsi di nuovo nel motivo iniziatore. La chiusa è solenne, porta gli spiriti in sfere più alte dove più ampio è il respiro degli uomini, dove più vasto è lo spazio all'idea.

Gli udinesi debbono essere grati in primo luogo al maestro Bernardino Molinari d'aver voluto accogliere l'invito a venire, ed agli Amici della Musica per aver reso possibile una imponente manifestazione artistica, veramente eccezionale per la scelta del programma e per l'impeccabile esecuzione, come difficilmente è dato sentire.

Il pubblico udinese vibrante d'entusiasmo e di commozione, con le ripetute chiamate alla fine e con battimani calorosissimi, ha dimostrato al maestro ed agli egregi esecutori la sua viva soddisfazione ed il suo fine gusto artistico.

Il nuovo Direttorio del Sindacato fra gli Impiegati dell'Amministrazione Prov. del Friuli.

Come venne comunicato nel numero di domenica, oggi ebbero luogo presso gli Uffici della Deputazione Provinciale le elezioni per la nomina del Direttori del Sindacato fra gli Impiegati della Amministrazione Provinciale del Friuli, elezione resa necessaria in seguito alle dimissioni dei membri della stessa (escluso il Segretario) ed alla ammissione dei funzionari già appartenenti alla vecchia Provincia di Gorizia.

Dopo viva, prolungata discussione sull'opera svolta dal cessato Direttorio, l'Assemblea diede voto di fiducia al Segretario dott. Pedrola che riuscì confermato con 19 voti favorevoli, 6 astenuti e 4 contrari.

Successivamente l'assemblea ad unanimità e per acclamazione nominò i membri del nuovo Direttorio nelle persone dei signori Cossutti ing. Ernesto — Stainer dott. Aleardo — Varutti cav. Ernesto — Larocca rag. Giacomo riportando ciascheduno 42 voti comprese le deleghe.

La licenza in fisico-matematica anche ai privatisti.

Con circolare che sarà pubblicata nel prossimo numero del Bollettino Ufficiale, il ministero della P. I., tenuto presente che in molti Istituti privati si sono tenuti corsi per la preparazione agli esami sul programma della soppressa sezione fisico-matematica, ha consentito in via eccezionale che anche i candidati privatisti possono conseguire la licenza in fisico-matematica presentandosi all'esame presso le classi superstiti delle sezioni predette.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Minestrone - Capretto arrosto - Contorno.

Sera: Risotto - Uccelletti di vitello - Contorno.

Ancora sul congresso goliardico

Il lavoro d'organizzazione per questo grandioso congresso è in pieno sviluppo. Il Consiglio dell'A. S. F. ha provvisto ad inviare a tutte le scuole, enti, autorità della Venezia Giulia una lettera-circolare con il programma completo dei due giorni, spiegando il significato e gli scopi di questo importante congresso. E' stata inviata una lettera poi, alle principali autorità cittadine, invitandole a far parte del Comitato d'onore. Il lavoro riguardante la parte sportiva è già a buon punto. Tutti gli studenti animati da sacro entusiasmo derivante dalla loro età e dalla loro condizione, si allenano con vera passione sportiva, tutti con il nobile scopo di far onore al loro Istituto od alla loro Sezione. Le iscrizioni affluiscono. Il numero dei premi aumenta di giorno in giorno, e sono davvero ricchi, e tali da accontentare i gusti e le esigenze di tutti. Il programma è il seguente:

Corsa piana di 100 metri — Corsa con ostacoli di 75 metri — Corsa di mezzofondo metri 1500 — Staffetta di 400 per 4 — Gare di salto in alto e in lungo con rincorsa — Lancio della palla di ferro — Gare di tiro alla fune — Corsa podistica di resistenza — Giro di Udine chilometri 9 — Corsa ciclistica di resistenza, chilometri 45, sul percorso: Udine, Attimis, Faedis, Tricesimo, Udine — Esercizi ginnastici e collettivi maschili e femminili.

Regolamento.

1). L'A. S. F. indice ed organizza per il 1° giugno i campionati studenteschi friulani di atletica leggera e ciclismo

2) Ad essi possono partecipare soltanto gli studenti friulani iscritti in qualsiasi scuola media.

3) I campionati sono divisi in due serie: A e B.

4) Ai campionati della serie A partecipano gli studenti iscritti nelle scuole medie superiori (R. Istituto Tecnico Superiore, Ginnasio Superiore Liceo, Professionali).

5) A quelli della serie B possono partecipare gli studenti iscritti nelle scuole medie inferiori (Ginnasio inferiore, Istituto Inferiore, Complementari).

6) Alla gara di staffette può partecipare una sola squadra di 4 uomini per Istituto o Sezione di esso.

7) Alle gare di tiro alla fune può partecipare una sola squadra di 9 uomini per Istituto o Sezione di esso.

8) Per i campionati atletici vigono i regolamenti della F. I. S. A.; per quelli ciclistici vigono i regolamenti della Unione V. I.

9) Tutti gli eventuali reclami devono essere presentati o in iscritto o verbalmente a qualche membro della Giuria entro un'ora dalla fine della gara.

10) La quota d'iscrizione è fissata in L. 1 per i soci dell'A. S. F. e L. 2 per i non soci.

11) Le iscrizioni si ricevono dalle 18 alle 19 di ogni giorno, alla sede centrale dell'A. S. F. (Biblioteca Comunale, dal signor De Candido).

12) Coloro che non potessero iscriversi personalmente, possono inviare la loro iscrizione per posta, sempre alla sede centrale dell'A. S. F.

13) Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente alle ore 19 del 29 corrente.

Dove ci fosse una Sezione dell'A. S. F. un apposito incaricato penserà a raccogliere le eventuali iscrizioni, e ad inviarle poi con le relative quote alla sede centrale entro il 29 corrente.

Domenica prossima la Sezione sportiva dell'A. S. F. organizza una corsa ciclistica di allenamento fino a Tolmino. Le iscrizioni si ricevono mediante il versamento di L. 2 al signor De Candido, fino a tutto venerdì p. v. I rifornimenti saranno a carico degli organizzatori.

Ora che tutti gli studenti sono al corrente del programma e del regolamento si mettano al lavoro, si allenino con passione, per l'onore loro e del loro Istituto, che la manifestazione lo merita veramente.

L'A. S. F.

Una grandiosa iniziativa

Sotto gli auspici dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, presso la sede degli Uffici della Provincia si è costituita la Commissione di consulenza tecnico-amministrativa per le bonifiche del Friuli, Trieste ed Istria.

La Commissione è composta delle seguenti persone: gr. uff. avv. Max Ravà presidente dell'Istituto Federale; cav. di gr. cr. ing. Raimondo Ravà, tecnico eminente, già presidente del Magistrato alle Acque e poi Commissario per la riparazione dei danni di guerra; gli ingegneri Fantucci e Calore di Venezia, la cui specializzata competenza ebbe riconoscimento in grandi lavori di bonifica; il comm. dott. Luigi Fabris, finanziere accorto e sagace, presidente della Cassa di Risparmio; ed infine l'on. comm. dott. Francesco Tullio, che inizia nobilmente la sua carriera politica, dedicando all'opera tutta l'entusiasta sua attività di profondo cultore dei problemi agrari.

Il cav. dott. Giuseppe Castellani, consigliere della nostra Prefettura, a quanto ci consta, assumerà le funzioni di segretario.

Associazione Sportiva Udinese

Il Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese comunica:

La gita a Rubignacco per il cattivo tempo e per cause impreviste è rimandata a domenica 18 p. v. col medesimo programma. Le iscrizioni esistenti presso la Segreteria si intenderanno valide se non disdettate entro venerdì 16 p. v. giorno in cui verranno chiuse le nuove adesioni.

Premi alla Fiera di Padova

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte tutti i piccoli industriali che intendono partecipare alla prossima Fiera Campionaria di Padova (5-19 giugno p. v.) di affrettare l'invio della propria adesione, perchè i ritardatari perderanno il diritto al posteggio gratuito che quest'anno viene concesso in via straordinaria dal Comitato stesso.

Avverte ancora che il Comitato Interprovinciale Veneto per le Piccole Industrie ha deliberato di assegnare alle Ditte Piccolo-Industriali più meritevoli i seguenti premi: 1 medaglia d'oro, — 5 medaglie d'argento — 10 di bronzo.

Le adesioni si ricevono alla sede del Comitato Friulano P. I. - Udine - Via Bartolini, 4.

Una disgrazia

Ieri sera, in via Vittorio Veneto per poco non accadeva una grave sciagura. A quell'ora l'animazione si accentua e la via che non è molto larga, specie ove sorgono le armature del nuovo palazzo delle Poste, il transito dei veicoli diviene pericoloso.

Verso le 18.30 di ieri sera, due ciclisti, un sergente allievo ufficiale di artiglieria da montagna ed un borghese, transitavano appunto per il tratto più stretto della via a velocità moderata. Non si sa come, ma sembra per una sterzata del borghese che veniva davanti all'artiglierie, i due ciclisti cozzavano con le biciclette cadendo a terra. In quel mentre un bambino passava di lì fra i ciclisti ed il tram, che sopraggiungeva. Per la caduta dei ciclisti, il bambino veniva sbattuto contro il tram e da questo veniva gettato a terra, per fortuna da una parte. Il manovratore frenò prontamente ed il bambino, che emetteva dei gemiti, fu sollevato da alcuni cittadini che si trovavano presenti al fatto e, chiamata una carrozza, il piccolo fu trasportato all'Ospedale.

Intanto il sergente che fortunatamente non si era fatto male, constatava che la sua bicicletta era ridotta in cattivo stato; mentre il borghese, che pure era rimasto illeso, più fortunato, riprese la sua strada avendo la bicicletta in buone condizioni.

Sembra che il ragazzino non sia in grave stato, avendo ricevuta una contusione alla testa guaribile in pochi giorni se non sopravverranno complicazioni.

L'opera della Vigilanza Urbana

Diamo l'elenco delle contravvenzioni elevate dall'Ufficio di Polizia Municipale dal 1° marzo al 30 aprile 1924:

Contravvenzioni al R. D. 12 dicembre 1923 N. 3041, sulla circolazione stradale (eccesso di velocità, percorrenza zone riservate ai pedoni, mancanza di fanali, mancanza documenti e patenti ecc.) N. 451.

Arresti per accattonaggio, reati, ecc. N. 17.

Soccorsi d'urgenza N. 11.

Contravvenzioni varie ai vari Regolamenti locali N. 389.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre poeta veronese signor Berto Barbarani dirà i propri versi dialettali.

Prezzo d'ingresso: per i soci e studenti L. 1; per i non soci L. 2.

I biglietti si trovano in vendita presso la Martoleria Miani, la Libreria Carducci, il bidello del R. Istituto Tecnico e il bidello del R. Ginnasio-Liceo.

Beneficenza

La signora Giulia Brunello vedova Luzzatto, per onorare la memoria del Consorte on. avv. Attilio Luzzatto, nell'anniversario della sua morte, ha elargito alla «Scuola e Famiglia» L. 100.

FIORI FRESCHI - GASPARINI - UDINE Via Posta - Telef. 4-24

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 13. — (per telegrafo).

Francia 125.75 — Svizzera 400 — Londra 98.60 — America 22.59 — Vienna 0.032 — Romania 14.55 — Belgio 108.25 — Praga 65.50 — Ungheria 0.0225 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.90.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 88.70.
Consolidato 5 per cento 99.25.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 12 maggio 1924: Corso medio 85.96 — Quotazioni singole: Trieste 85.25; Milano 85.50; Roma 85.60.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 112 a 115 — Granoturco giallo da L. 88 a 96 — Granoturco bianco da L. 85 a 95 — Cinquantino da L. 85 a 90 — Segala da L. 85 a 90 — Sorgorosso da L. 50 a 70 — Avena da L. 85 a 90 — Orzo da pilare da L. 100 a 115.

Piazza Venerio.

Patate a L. 50 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 120 a 150 — Piselli a L. 250 — Spinacci da L. 50 a 70 — Carciofi da L. 0.18 a 0.35 l'uno — Noci da L. 300 a 350 — Nocciole da L. 350 a 400.

Piazza XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di prima qualità da L. 24 a 25 — Idem seconda qualità da L. 19 a 20 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 22 a 24 — Idem seconda qualità da L. 15 a 21 — Erba Spagna da L. 22 a 30 — Paglia da L. 20 a 22 — Strame da L. 14 a 20.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 13.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Ferrovia: ore 8.55 (*) — 13.20 (**) — 18.20.

Arrivi a Caporetto: ore 11.14 — 14.56 — 19.56.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.18

Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.

(*) Soppresso al sabato.

(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.30 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.15 (2) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 11.35 (3) — 20.10.

Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.

(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1). Si effettua solo li lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.

Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.

Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Linea Udine - Grado.

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenza da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia.

Per Postumia: ore 6.30.
Per Cervignano: ore 7.35 — 17.30.
Per Palmanova: ore 10.30 (*).
Per Fiumicello - Grado: ore 12.30 (*).
Per Cormons: ore 12.15 — 14.30 (*).
Per Aidussina: ore 13 (*).
Per Castel Dobra: ore 13 (*).
Per Chiapovano: ore 14 (*).
Per Cividale: ore 14.30 (*).
Per Vipacco: ore 16.30 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere, Via IX Agosto, n. 6 - Telefono 245.

E' eccettuata la corsa delle 12.15 per Cormons che parte dal Caffè Teatro.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

L'ELMINTINA
è il rimedio preferito CONTRO I VERMI INTESTINALI dal prof. comm. Berghinz Direttore della Clinica Pediatrica della R. Università di Padova.
Preparasi nella Farmacia Fornasieri Pontecorvo - Padova.

del DOTTOR
GUARISCONO RAPIDAMENTE
EMICRANIE, FEBBRI, INFLUENZA e TUTTI I DOLORI
Scatola di 12 cachets: L. 8 — IN TUTTE LE FARMACIE.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui ... marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER ... marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

Sciroppo PAGLIANO
del Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18
Liquido
in polvere
in cachets
L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.
Guardarsi dalle imitazioni
Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'Inventore.

IGIENE DELLA BOCCA
Le Necrologie sul
Giornale del Friuli
e su molti altri Giornali Italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18
presso la
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)
Di notte presso la Redazione del Giornale.

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicura Candela di fama mondiale, migliaia di guarigioni, in tutte le Farmacie.
Opuscoli gratis
INSELVINI e C. - Milano - Cas. post. 973

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria — UDINE

ANEMIA
COLORI PALLIDI
Flussi Bianchi
Nevrastenia - Crescita
Convalescenze Rapidiss.me
Italia: A. MANZONI

A. Manzoni & C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

ESTRATTO DI KEFIR
PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO BRESCIA
AGGIUNTO AL LATTE: È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESO IN POLVERE: È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
KEFIR

MATTONIERA A DUE ELICHE
tipo Bedeschi
Premiata
Officina Meccanica
e Fonderia
Cav. GUGLIELMO BEDESCHI
PADOVA (Arcella)
Telef. 496